

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2021-2023

Settembre 2020

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

1. contesto internazionale, nazionale e regionale:
 - scenario economico internazionale e nazionale;
 - obiettivi del governo italiano;
 - contesto regionale;
2. valutazione della situazione socio-economica del territorio:
 - caratteristiche generali della popolazione e del territorio;
 - economia insediata;
3. parametri interni e monitoraggio dei flussi:
 - indicatori finanziari;

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. organismi partecipati;
3. analisi delle entrate per titoli;
4. analisi della spesa per titoli e per missioni;
5. indebitamento;
6. equilibri correnti, generali e di cassa;
7. disponibilità e gestione delle risorse umane;
8. obiettivi strategici.

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

PARTE 1

1. Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
2. valutazione generale sui mezzi finanziari;
3. quadro generale degli impegni per missioni;
4. obiettivi operativi.

PARTE 2

1. programmazione lavori pubblici;
2. programmazione personale dipendente;
3. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
4. strumenti di programmazione ulteriori:
 - piano degli incarichi
 - piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento
 - programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità.

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel triennio di riferimento e le politiche di mandato che si intendono sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Il principio applicato della programmazione richiede un'analisi delle condizioni esterne a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione dell'Ente.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

1. **Contesto internazionale, nazionale e regionale**

Scenario economico internazionale e nazionale

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie determinando una forte contrazione dell'attività economica e degli scambi internazionali, in particolare nel mese di aprile.

Il bollettino economico di Banca d'Italia n.3/2020, mese di luglio, rileva che nelle ultime settimane di giugno sono emersi segnali di ripresa, ma restano significativi i rischi: da maggio l'epidemia si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti. Le misure espansive monetarie e di bilancio e il graduale allentamento dei provvedimenti di sospensione delle attività hanno favorito un rientro delle tensioni sui mercati finanziari, che rimangono tuttavia estremamente sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio.

Nell'area dell'euro, dopo l'ulteriore flessione in aprile, gli indicatori disponibili suggeriscono un recupero parziale dell'attività in maggio e giugno. L'inflazione è scesa a valori appena positivi. Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato con decisione l'orientamento espansivo della politica monetaria, ampliando la dimensione e l'orizzonte temporale del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia, che proseguirà fino a quando non sarà superata la crisi. La probabilità di variazioni negative dei prezzi al consumo nell'area dell'euro nei prossimi anni, desunta dai prezzi delle opzioni, ha raggiunto un massimo alla fine di marzo; si è ridotta dopo l'intervento della BCE.

L'interscambio di beni e servizi dell'Italia ha continuato a risentire delle ripercussioni dell'epidemia sul commercio mondiale nel complesso del secondo trimestre. In maggio tuttavia le nostre vendite sui mercati esterni all'Unione europea hanno recuperato in parte il calo precedente. I flussi turistici internazionali sono condizionati dall'evoluzione della pandemia; in assenza di recrudescenze, saranno favoriti nei mesi estivi dalla graduale rimozione dei vincoli agli spostamenti tra paesi. Nei primi quattro mesi dell'anno il surplus di conto corrente si è solo lievemente ridotto.

Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel mese di aprile gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevedevano una decrescita del PIL mondiale nel 2020 di 3 punti percentuali, e questo nell'ipotesi in cui

l'emergenza sanitaria si fosse attenuata nel giro di poche settimane, e comunque esaurita entro il primo semestre 2020.

La Commissione Europea (CE), nel mese di maggio, prevedeva una decrescita leggermente superiore, pari a 3,5 punti percentuali. Più recentemente, a fine giugno, il FMI ha formulato previsioni più pessimiste, secondo cui il calo del PIL a livello mondiale potrebbe sfiorare il 5%. Sulla base di queste previsioni, il PIL mondiale, in termini reali, dovrebbe scendere da circa 90 mila miliardi di dollari nel 2019 a meno di 88 mila miliardi nel 2020, secondo le previsioni più ottimiste, e a poco più di 85 mila miliardi in base a quelle più pessimistiche.

Anche l'Ocse ha formulato nel mese di giugno previsioni molto più pessimistiche di quelle precedenti. In particolare, l'OCSE presenta due scenari, che ritiene abbiano le stesse probabilità di verificarsi: '*single hit*' (ovvero con una sola ondata pandemica) e '*double hit*' (ovvero con una seconda ondata pandemica entro la fine dell'anno). Ovviamente in quest'ultimo caso il calo del PIL sarebbe maggiore.

Nel DEF 2020, presentato dal Governo in forma semplificata il 24 aprile, viene ipotizzato per il 2020 un calo del PIL dell'8% per il nostro Paese. In realtà, l'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia di COVID-19 è molto elevata, come precedentemente osservato. Diventa pertanto estremamente arduo formulare previsioni macroeconomiche sulla base dei modelli tradizionali.

Le stime del DEF, come quelle di altri Enti o Istituti di ricerca, rappresentano quindi analisi di scenario, basate su valutazioni inevitabilmente congetturali dell'impatto economico della pandemia, e quindi in una certa misura soggettive.

In uno scenario di base, in cui si presuppone che la diffusione della pandemia rimanga sotto controllo a livello globale e in Italia, il PIL si contrarrebbe del 9,5 per cento nella media di quest'anno, interamente a causa della riduzione registrata nel primo semestre, e recupererebbe nel prossimo biennio (4,8 per cento nel 2021 e 2,4 nel 2022). La ripresa sarebbe graduale: effetti persistenti sui consumi delle famiglie deriverebbero dal calo dell'occupazione e del reddito disponibile, ancorché mitigato dalle misure di sostegno; il peggioramento delle prospettive di domanda e della fiducia delle imprese inciderebbe sugli investimenti, la cui caduta nel 2020, segnalata anche dai sondaggi della Banca d'Italia, verrebbe in parte recuperata nel biennio 2021-22. L'inflazione sarebbe pressoché nulla sia quest'anno sia il prossimo; i prezzi tornerebbero ad aumentare nel 2022, dell'1,0 per cento.

Contesto regionale:

La Giunta della Regione Emilia Romagna il 29 giugno 2020 ha predisposto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) definendo le linee e gli obiettivi politico-strategici della Giunta riferiti al quinquennio di governo, base di riferimento per l'intera azione amministrativa e orientamento per le future azioni della Regione.

Il DEFR è parte del processo di programmazione nazionale definito dal DLGS 118/2011: è l'omologo, infatti, a livello regionale del DEFR – Documento di Economia e Finanza del Governo centrale e, a sua volta, è documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

La nostra Regione mette in evidenza le principali azioni e le misure di contrasto che sono state adottate nei primi mesi di governo per affrontare l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia COVID-19 e le scelte politiche programmate per favorire una piena ripresa sociale, economica, ambientale.

Il Piano degli investimenti, del valore di 14 miliardi di euro, punta a realizzare interventi di sviluppo volti ad avviare e stimolare un ciclo positivo di crescita.

Lo scoppio dell'epidemia Covid-19 ha generato impatti sulle variabili macroeconomiche dell'economia regionale che, secondo le previsioni, saranno di grande rilievo.

Secondo le stime disponibili, infatti, il PIL della nostra regione nel 2020 dovrebbe subire un drastico calo rispetto al 2019.

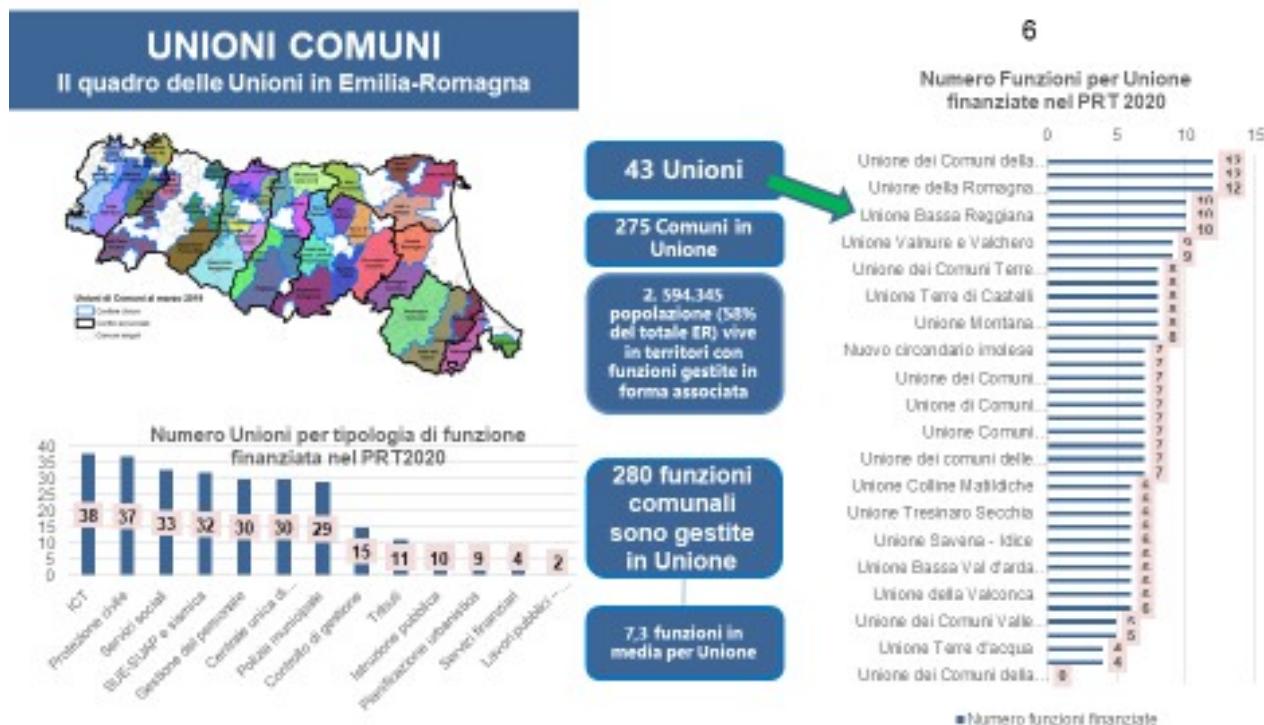
Prometeia, nel mese di aprile, stimava per il PIL emiliano-romagnolo un calo di 11,1 miliardi di euro. Il PIL, in termini reali, passerebbe infatti da quasi 158,7 miliardi di euro nel 2019 a 147,6

miliardi di euro nel 2020, con un calo quindi del 7%, anche se elaborazioni più recenti, porterebbero a quantificare il calo del PIL regionale nell'ordine del 10,6%.

Si ricorda che lo strumento di programmazione regionale che disciplina i contributi ordinari alle Unioni ed alle gestioni associate, comprese le ex Comunità Montane, è il PRT Piano di Riordino Territoriale triennale. Il PRT attualmente in vigore è il Piano 2018-2020. E' in corso di definizione il nuovo Piano 2021-2023.

Si riporta uno schema di riepilogo delle Unioni di Comuni in Emilia Romagna, come redatto dal Servizio Affari Regionali e Autonomie della Regione Emilia Romagna.

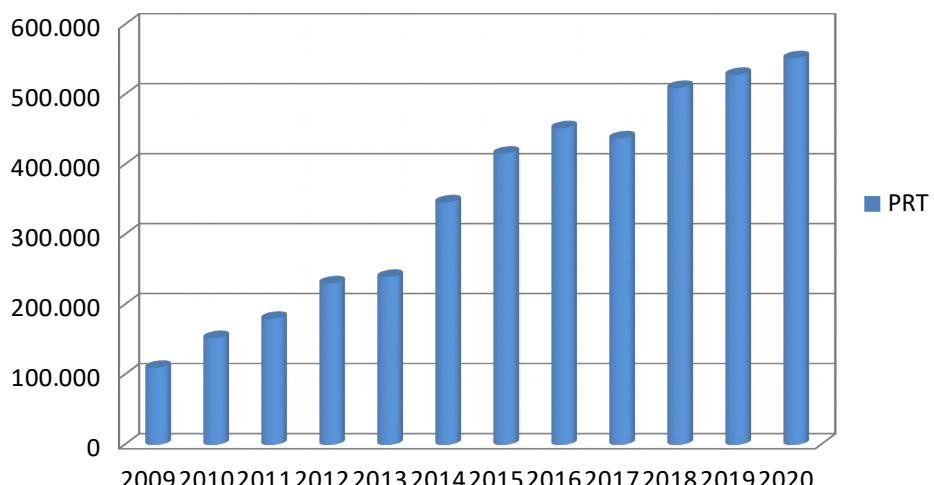
IL QUADRO REGIONALE AGGIORNATO AL 2020



La Regione con l'Osservatorio regionale delle Unioni, previsto dall'art. 9 della legge regionale n. 15 del 29 luglio 2016, ha l'obiettivo di monitorare gli effetti che scaturiscono dall'esercizio, da parte delle Unioni di Comuni, delle gestioni associate dei servizi ai cittadini.

Questo, sia nel senso di analizzare il concreto impatto migliorativo del processo associativo sui cittadini, sugli enti pubblici e sulle imprese, sia di verificare e migliorare l'accesso da parte delle Unioni di Comuni alle possibilità di sostegno economico dei diversi settori regionali.

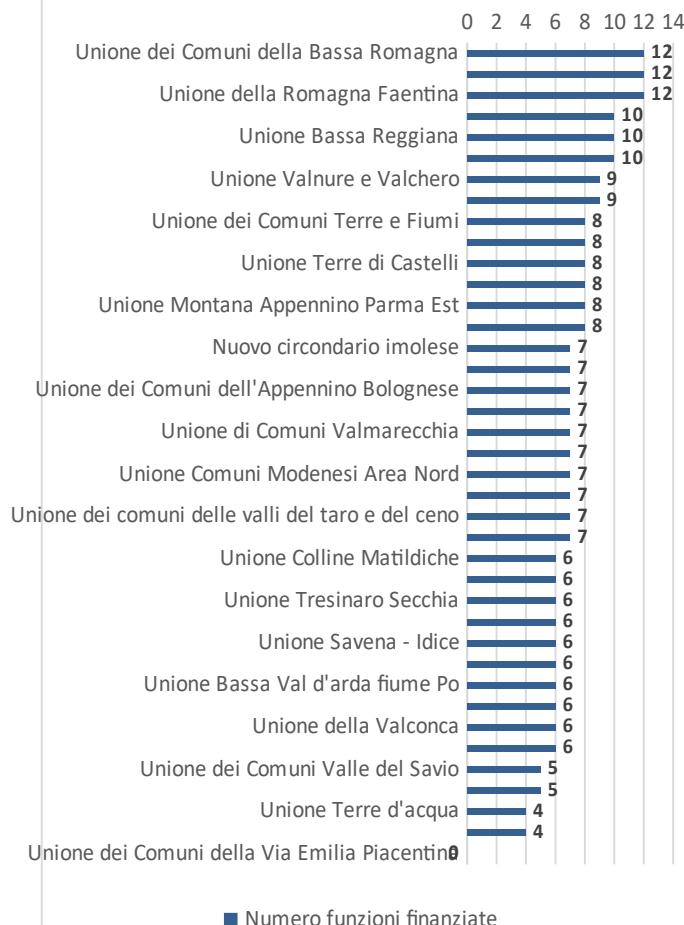
contributi regionali PRT



L'Unione Bassa Reggiana, nel periodo 2009-2020 ha ottenuto contributi ordinari pari a **€ 4.156.000**.

Si conferma la partecipazione del direttore e dei funzionari dell'Unione ai tavoli regionali di monitoraggio suddivisi per funzioni e materie.

Numero Funzioni per Unione finanziate nel PRT 2020



L'Unione Bassa Reggiana rientra tra le Unioni con il maggior numero di funzioni conferite tra le n. 43 Unioni regionali.

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio

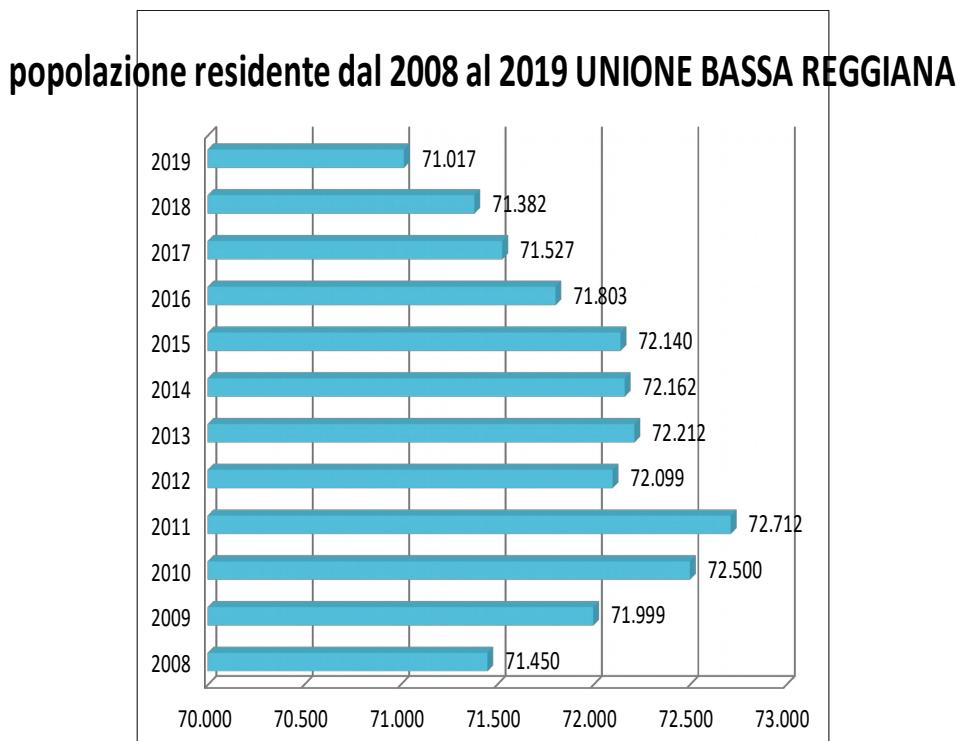
Caratteristiche generali della popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, (fonte anagrafe Comuni) al 31/12/2019, è pari a n. 71.017 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 314,08 Kmq.

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

| Anni | Numero residenti |
|--------|------------------|
| 2008 | 71.450 |
| 2009 | 71.999 |
| 2010 | 72.500 |
| 2011 | 72.712 |
| 2012 * | 72.099 |
| 2013 | 72.212 |
| 2014 | 72.162 |
| 2015 | 72.140 |
| 2016 | 71.803 |
| 2017 | 71.527 |
| 2018 | 71.382 |
| 2019 | 71.017 |

* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.



L'analisi della popolazione del territorio nell'ultimo triennio, per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macroclassi:

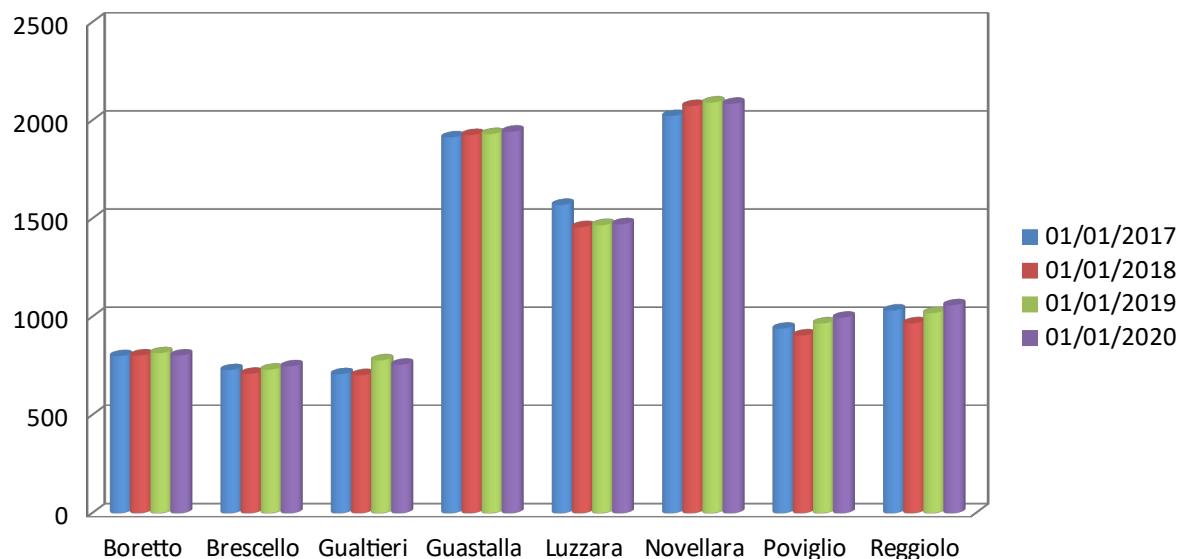
| | 01/01/2018 | | 01/01/2019 | | 01/01/2020 | |
|---------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| macro-classi demografiche | numero | % sul totale | numero | % sul totale | numero | % sul totale |
| minore (0/19) | 13.723 | 19,14% | 13.517 | 18,91% | 13.343 | 18,76% |
| giovani (20/29) | 7.098 | 9,90% | 7.199 | 10,07% | 7.115 | 10,01% |
| adulti (30/64) | 35.169 | 49,06% | 34.938 | 48,88% | 34.677 | 48,77% |
| anziani (65 e +) | 15.700 | 21,90% | 15.819 | 22,13% | 15.975 | 22,47% |
| totale | 71.690 | 100,00% | 71.473 | 100,00% | 71.110 | 100,00% |

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

Di seguito si dettaglia, a livello comunale, il confronto 2019-2020 al primo gennaio delle macroclassi riferite alla popolazione prevalentemente inattiva, classi alle quali sono rivolti alcuni servizi assistenziali ed educativi di cui si occupano sia l'Unione che i Comuni:

| Comune di residenza | % popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2019 | % popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2020 | % popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2019 | % popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2020 |
|---------------------|--|--|---|---|
| Boretto | 14,20% | 14,08% | 21,36% | 21,86% |
| Brescello | 15,25% | 15,19% | 19,85% | 20,23% |
| Gualtieri | 13,35% | 12,61% | 23,03% | 23,40% |
| Guastalla | 13,56% | 13,39% | 23,01% | 23,38% |
| Luzzara | 14,02% | 13,71% | 23,54% | 23,88% |
| Novellara | 14,56% | 14,28% | 22,40% | 22,74% |
| Poviglio | 14,42% | 14,54% | 21,76% | 21,91% |
| Reggiolo | 14,55% | 14,41% | 20,45% | 20,73% |
| Media | 14,18% | 14,02% | 22,13% | 22,47% |

L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nei Comuni dell'Unione registrava un progressivo calo da inizio 2017 (totale n.9716) a inizio 2018 (totale n.9545) in quasi tutti i Comuni, ed una ripresa a inizio 2019 (totale n.9798) e a inizio 2020 (totale n.9862) portando ad un incremento in percentuale da 2017 a 2020 del 1,5%:



La popolazione residente straniera per classi di età è rappresentata nelle seguenti tabelle:

| totale popolazione residente straniera al 01/01/2020 | | | | | | |
|--|--------------|---------------|---------------|---------------|----------|--------|
| età anagrafica | 0-14 anni | 15-24 anni | 25-39 anni | 40-64 anni | oltre 65 | totale |
| Boretto | 147 | 97 | 256 | 270 | 33 | 803 |
| Brescello | 170 | 79 | 241 | 228 | 30 | 748 |
| Gualtieri | 138 | 87 | 232 | 261 | 38 | 756 |
| Guastalla | 397 | 222 | 574 | 624 | 126 | 1943 |
| Luzzara | 318 | 161 | 488 | 419 | 86 | 1472 |
| Novellara | 456 | 226 | 608 | 700 | 95 | 2085 |
| Poviglio | 189 | 116 | 343 | 295 | 53 | 996 |
| Reggiolo | 230 | 113 | 338 | 328 | 50 | 1059 |
| Totale | 2045 | 1101 | 3080 | 3125 | 511 | 9862 |

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

I paesi di provenienza maggiormente rappresentati dagli stranieri presenti nel territorio dell'Unione sono il 26,85% Pakistan, il 23,71% India, il 10,07% Romania, il 9,32% Cina ed il 9,18% Marocco.

Economia insediata

Le previsioni macroeconomiche per il 2020, elaborate dalla Camera di Commercio prevedono per la provincia di Reggio Emilia un calo del PIL dell'11%, nel 2020, ed un successivo rimbalzo, nel 2021, pari al +7,4%, cioè 0,6 punti in più rispetto a quello previsto per l'Emilia-Romagna.

I dati emergono dalle stime di luglio 2020 contenute negli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia.

Lo scenario evidenza la situazione di difficoltà del sistema economico reggiano, frenato negli scambi internazionali tanto per le vendite quanto per gli approvvigionamenti.

Le esportazioni e le importazioni, infatti, registreranno una flessione rispettivamente del 21,8 e del 23% rispetto al 2019.

Ad incidere sulla contrazione dell'economia reggiana sarà principalmente l'andamento del settore manifatturiero, cui fa capo circa un terzo del Pil provinciale, avviato a perdere oltre il 15% del valore aggiunto rispetto al 2019.

All'opposto, il settore che perderà meno sarà quello agricolo, destinato a chiudere il 2020 con un -2%, mentre i servizi sacrificeranno al Covid-19 l'8,3% di valore aggiunto e ancor di più lascerà sul terreno l'industria delle costruzioni (-11,3%).

Nel 2021 il Pil reggiano dovrebbe tornare a crescere del 7,4%, soprattutto grazie a quelle esportazioni che sono previste in aumento del 13,6%.

I più consistenti recuperi sono indicati per l'industria (+13%), le costruzioni (+ 8,8%) e i servizi (+4,4%). Nel 2020 il Pil reggiano, secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sugli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, dovrebbe riprendersi e raggiungere il +0,9%.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, nell'anno corrente l'occupazione è prevista in diminuzione del 2,2%; il dato è inferiore sia a quello regionale (-2,4%) che nazionale (-2,6%), ma questo trend lascia presagire che il tasso di disoccupazione si possa portare, nel 2021, attorno al 5,4% rispetto all'attuale 4%.

I fattori di incertezza che segnano le aspettative degli imprenditori in tema di ripresa sono molteplici e riguardano trasversalmente, anche se con intensità differenti, le diverse attività economiche.

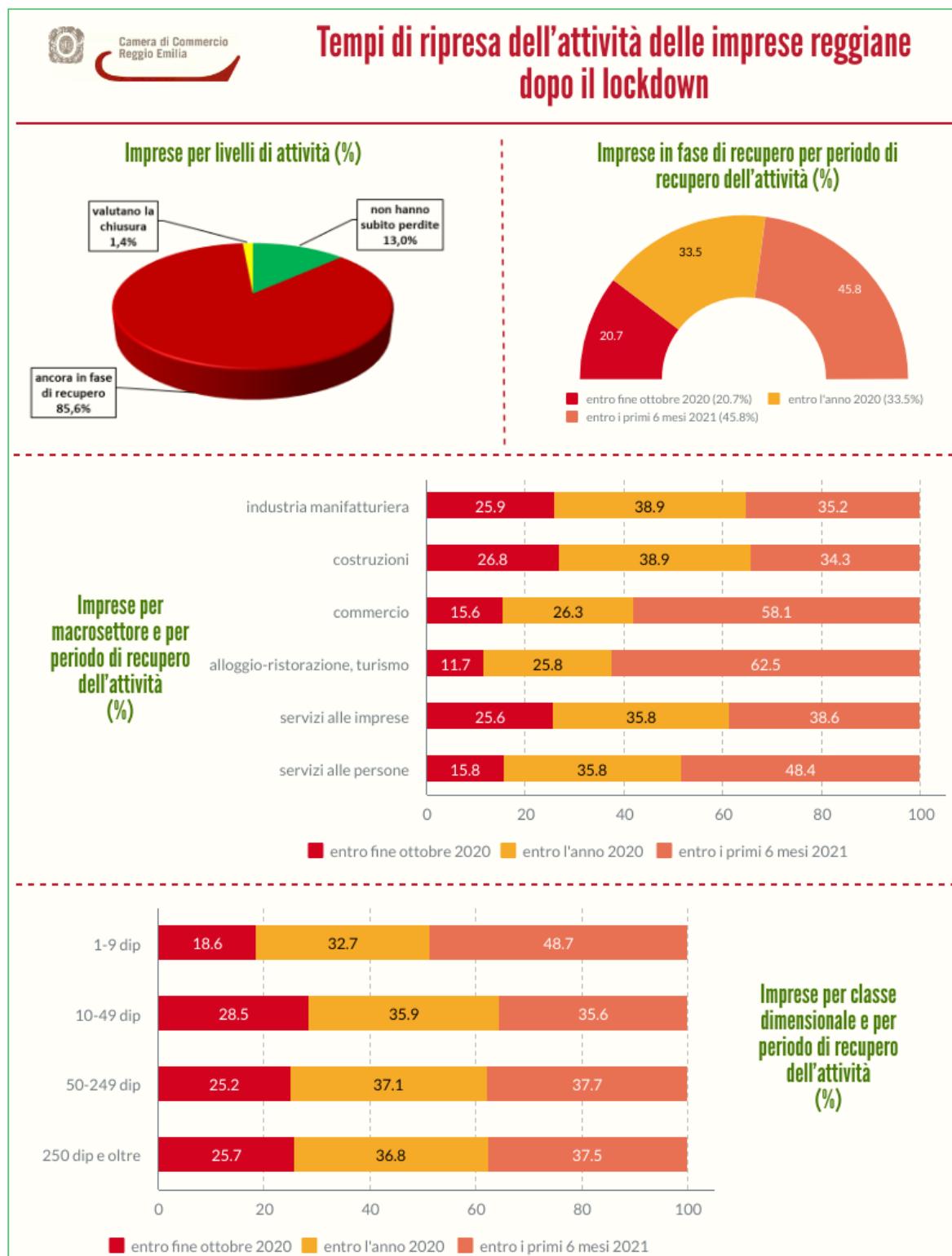
I servizi turistici e di alloggio e ristorazione sono quelli che hanno risentito in misura più evidente degli effetti del lockdown e sono quelli che valutano tempi di ripresa più lunghi: quasi due intervistati su tre ritengono di dover attendere la metà dell'anno prossimo per poter recuperare i livelli pre-Covid.

Analogo discorso, anche se leggermente più contenuto, per il commercio: a fronte di un 58,1% di attività del settore che stimano una ripresa entro il primo semestre del 2021, poco più di una su quattro ritiene che sarà possibile un recupero entro la fine di quest'anno.

Le imprese di costruzioni, che hanno potuto riprendere l'attività immediatamente dopo la fase del più stretto lockdown, registrano la miglior capacità di ripresa; infatti, il 26,8% degli imprenditori del settore ritiene che entro la fine di ottobre dell'anno in corso l'attività potrebbe tornare a livelli accettabili. Per il 38,9% degli intervistati, poi, la prospettiva di recupero è stimata per la fine del 2020.

Tra i comparti che mostrano una maggiore capacità di recupero ci sono anche i servizi alle imprese, in particolare quelli avanzati di supporto al sistema imprenditoriale; nel 21,6% dei casi, infatti, gli imprenditori ritengono di non aver subito perdite nel periodo di chiusura forzata e per quasi uno su tre il recupero sarà entro ottobre prossimo.

Relativamente ai settori industriali, le imprese della metalmeccanica, con il 47,3% del totale aziende in fase di recupero dell'attività, sono quelle che in misura maggiore stimano di poter tornare entro la fine dell'anno a livelli accettabili di attività; seguono le imprese chimico-farmaceutiche, della plastica e della gomma (40,6%) e quelle del settore ceramico (37%). Dovranno invece attendere i primi sei mesi del 2021 le industrie del sistema moda (il 52,7% delle imprese intervistate) e della filiera agroalimentare (45,2%).



Nell'export il calo di quest'anno – pari al 19,5% - interrompe così la lunga fase di crescita che era seguita alla crisi finanziaria ed economica del 2008 che si era riversata pesantemente anche sull'export reggiano, tanto che nel primo semestre 2009 si scontò un calo delle esportazioni del 27,5%.

La situazione economica attuale, almeno sul piano degli scambi con l'estero, non è molto dissimile da quella del 2008; il valore dei beni esportati è sceso di quasi 1,1 miliardi rispetto al primo semestre del 2019 (da poco meno di 5,5 a poco più di 4,4 miliardi) a causa della pandemia da Covid, e Reggio Emilia è tornata a collocarsi al dodicesimo posto (perdendo una posizione rispetto all'anno precedente lasciando il posto ad Arezzo) tra le province esportatrici italiane.

I problemi e le limitazioni connesse all'interscambio commerciale introdotti per contrastare il contagio hanno provocato una forte flessione nelle vendite oltre confine, in particolare di tutte quelle merci che caratterizzano l'economia provinciale: la metalmeccanica ha registrato un calo, nel primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2019, del 21,3%; la diminuzione per il sistema moda è stata del 26,3% e del 22,8% per il comparto elettrico-elettronico; -15,1% è il decremento della ceramica.

L'export di alcuni prodotti, come quelli della filiera alimentare, ha retto meglio alla chiusura delle frontiere.

E' il caso, ad esempio, delle carni lavorate e conservate (prevalentemente salumi) che, con un aumento dello 0,9% rispetto al primo semestre 2019, hanno superato i 24,8 milioni di euro incrementando le proprie vendite verso paesi quali gli Stati Uniti (da 2,6 a 4,3 milioni), Brasile (+8,2%) e Spagna: complessivamente questi tre Paesi acquistano oltre un terzo dell'esportato provinciale del settore. I prodotti lattiero-caseari registrano un lieve calo (-0,3%) che permette, però, all'export del Parmigiano-Reggiano di raggiungere un valore di quasi 145 milioni. Leggermente più consistente, e pari a -1,1%, la flessione registrata dalle bevande, ma ciò ha permesso comunque al Lambrusco reggiano di superare i 39,7 milioni di esportato rispetto ai quasi 40,2 milioni del gennaio-giugno 2019.

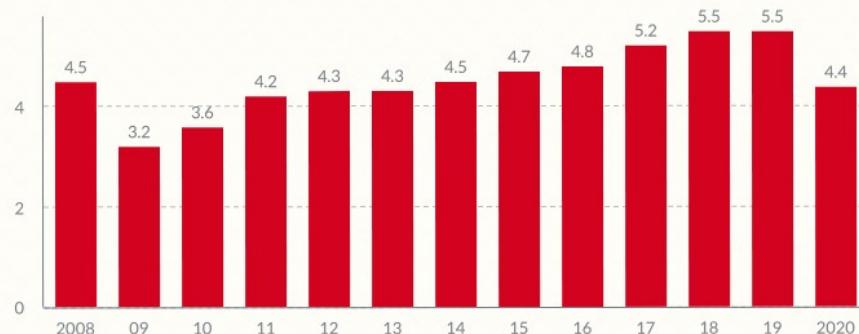
Sono cresciute del 5,5% e hanno superato i 130 milioni le vendite oltre frontiera di sostanze e prodotti chimici destinate prevalentemente in Europa (Germania, Francia, Polonia, Spagna in particolare), ma anche ad altri paesi come Giappone, India, Stati Uniti, Corea del sud.

In aumento, ma con valori ancora molto limitati (6,4 milioni nel primo semestre 2019 e quasi 10 milioni nello stesso periodo del 2020), le esportazioni di prodotti e preparati farmaceutici reggiani: Francia, Canada, Germania, Polonia e Spagna i principali Paesi di destinazione.

COMMERCIO ESTERO IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - 1° semestre 2020

Esportazioni nel 1° semestre di ogni anno

(miliardi di euro)



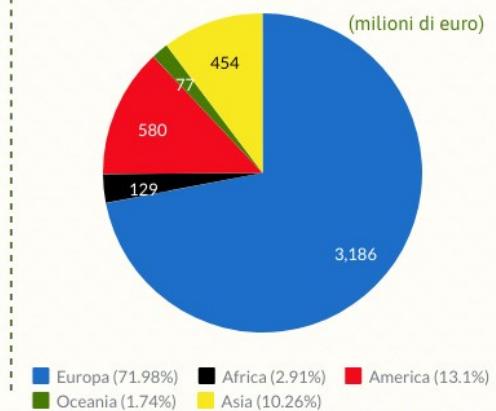
Interscambio commerciale

(miliardi di euro)



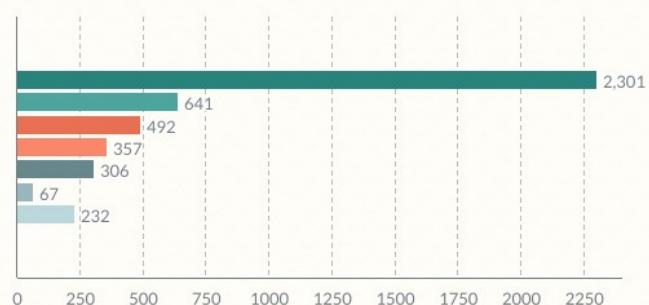
Esportazioni per continente

(milioni di euro)



Esportazioni per merce

(milioni di euro)



Le imprese registrate e attive per rami di attività economica e per classe di natura giuridica della Provincia di Reggio Emilia presentano al 30/06/2020 questa situazione:

Fonte Infocamere

Imprese artigiane

La flessione registrata dai principali indicatori economici dell'artigianato reggiano è proseguita anche nel secondo trimestre 2020.

Dopo il calo della produzione del 19,3% registrato nel periodo gennaio-marzo, il secondo trimestre si è infatti chiuso con un pesante -24%.

Già nel 2019 la produzione del settore si era sempre collocata, trimestre dopo trimestre, in territorio negativo, ma la diminuzione media non era andata oltre l'1,5%.

I dati dell'indagine congiunturale del sistema camerale, focalizzata sull'artigianato e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio, confermano dunque le pesanti ripercussioni dell'emergenza sanitaria e del lockdown sull'economia reggiana e, in particolare, proprio sull'artigianato.

Al calo della produzione si è associata la flessione del fatturato che, con un -24,7% su base annua, è superiore di cinque punti percentuali se confrontato con l'andamento negativo del trimestre precedente, quando il calo aveva raggiunto il 19,7%, mentre nello stesso periodo del 2019 la diminuzione era stata del 3,4%.

Anche per gli ordinativi il calo del 21,7% registrato nel trimestre aprile-giugno di quest'anno ha superato quanto osservato nel trimestre precedente, quando la flessione si era attestata al 19,9%; così come per la produzione e il fatturato, il confronto con l'anno passato evidenzia la rilevante accentuazione della crisi del settore.

Leggermente più contenuto il calo osservato sia per il fatturato estero - che si ferma al -11% - sia per gli ordini provenienti dal mercato oltre confine: per le imprese esportatrici la contrazione è stata dell'8,7% rispetto all'aprile-giugno del 2019.

In sofferenza, ma più contenuta rispetto all'inizio dell'anno, l'artigianato reggiano delle costruzioni. Tra aprile e giugno 2020 il volume d'affari delle piccole aziende del settore ha continuato a registrare un trend negativo dovuta agli effetti della pandemia. Questo andamento sì è però attenuato nel secondo trimestre 2020, fermandosi al -0,6% rispetto all'analogo periodo del 2019 e restando ben al di sotto dei più pesanti valori del primo trimestre, quando il calo era stato pari al 7,8%.



La congiuntura dell'artigianato in provincia di Reggio Emilia 2° trimestre 2020

Andamento della produzione dell'artigianato in provincia di Reggio Emilia 2° trimestre di ogni anno variazione % rispetto al 2° trimestre dell'anno precedente



Andamento di alcuni indicatori dell'artigianato in provincia di Reggio Emilia



Andamento del volume d'affari dell'artigianato delle costruzioni in provincia di Reggio Emilia

2° trimestre di ogni anno
variazione % rispetto al
2° trimestre dell'anno
precedente



Occupazione

Dall'analisi presentata dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia nel comunicato stampa di agosto 2020 in tema di "il lavoro ai tempi covid" rileva che: quasi quattro imprese reggiane su cinque hanno mantenuto stazionario il numero degli occupati nella propria azienda nei primi sei mesi del 2020, mentre il 2,3% ha aumentato l'occupazione; il restante 20,2% - e si tratta quasi esclusivamente di imprese di piccola e piccolissima dimensione - ha invece ridotto l'apporto di lavoro, con conseguenze che hanno riguardato soprattutto le forme di maggiore precariato (contratti a termine non rinnovati, minor ricorso al lavoro occasionale, meno contratti di somministrazione), a maggior ragione in presenza del divieto di licenziamento stabilito dal Governo.

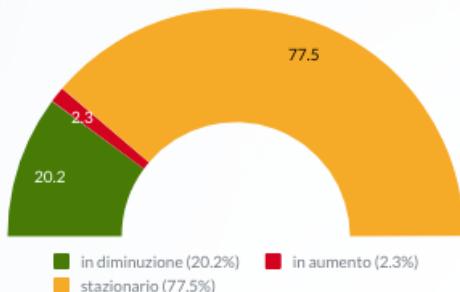
Quanto all'andamento dei diversi settori, dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui dati Excelsior emerge che sono le attività dei servizi, più colpite dal lockdown dei mesi passati, a registrare una maggiore diminuzione del lavoro. In particolare il 42,7% delle imprese della ristorazione e dei servizi legati alla filiera turistica è stato interessato dalla riduzione di lavoratori; seguono il commercio e i servizi alle persone (18,6% delle imprese totali per ognuno dei settori) e le attività dei trasporti e la logistica (16,7%). Hanno invece registrato una maggiore resistenza occupazionale le aziende dei settori manifatturieri, soprattutto le industrie meccaniche ed elettroniche, con dipendenti in aumento nel 4,7% delle imprese; seguono quelle ceramiche ed estrattive (l'occupazione è aumentata nel 4,3% delle aziende) e le chimico-farmaceutiche e della gomma-plastica (3,5%). La presenza stabile dell'impresa sui mercati esteri, poi, si mostra una strategia vincente dal punto di vista occupazionale: tra le imprese esportatrici, infatti, sale al 4,6% (cifra doppia rispetto al dato complessivo) la quota di aziende che ha aumentato la consistenza dei propri occupati.

Per far fronte alle problematiche legate all'emergenza sanitaria, le imprese reggiane hanno adottato diverse azioni rivolte alla gestione del personale, innanzitutto usufruendo di ammortizzatori sociali come la cassa integrazione guadagni a zero ore (55,7%) oppure la Cig a orario ridotto (26,8%). In provincia di Reggio Emilia la Cig a zero ore è stata utilizzata in misura maggiore dai servizi di alloggio e ristorazione (79,1%) e dai servizi alle persone (68%). Le imprese hanno inoltre attivato altre forme di sostegno o hanno fatto ricorso a ferie e permessi, oltre al lavoro agile. Quest'ultimo, ovviamente, è stato utilizzato in misura molto rilevante, proprio grazie al tipo di attività che svolgono, dalle società che offrono servizi avanzati alle imprese (66,2%), nonché servizi informatici e telecomunicazioni (65%) e, infine, servizi finanziari e assicurativi (59,2%).

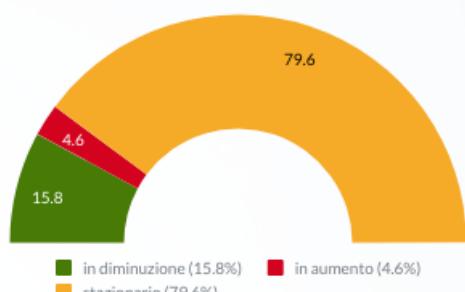
Fra le attività industriali, sono state le industrie meccaniche ed elettroniche, con il 41,2% del totale imprese del settore, a fare ricorso in misura maggiore allo smart working. Relativamente alla dimensione aziendale, la stazionarietà occupazionale ha riguardato più dell'82% di quelle di maggiori dimensioni, ovvero da 50 dipendenti in su.

L'occupazione nelle imprese della provincia di Reggio Emilia durante il lockdown

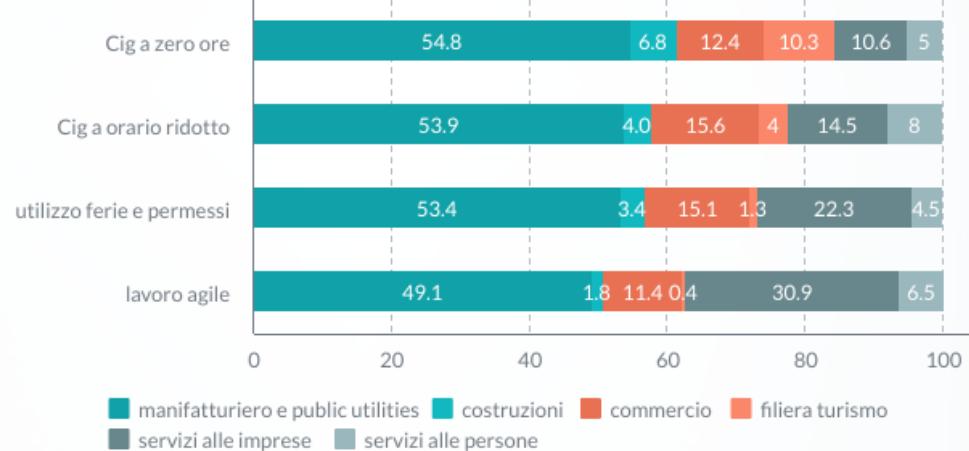
imprese per andamento dell'occupazione (%)



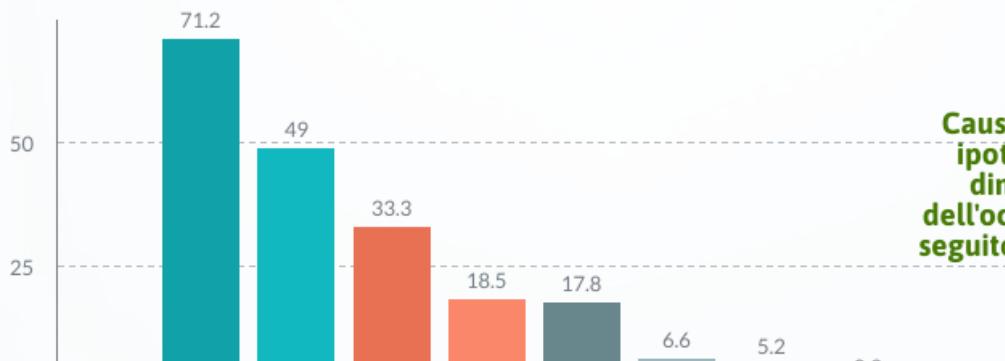
imprese esportatrici per andamento dell'occupazione (%)



Lavoratori coinvolti in alcune azioni conseguenti alle disposizioni di lockdown per macrosettore di attività (%)



Cause che fanno ipotizzare una diminuzione dell'occupazione in seguito alla crisi (%)



- calo della domanda
- interruzione attività per lockdown
- problemi di tenuta finanziaria
- impossibile ricorrere lavoro agile (tipol prodotto)
- limitazione nei movimenti
- interruzione catena fornitura
- impossibile ricorrere lavoro agile (organizzaz)
- impossibilità ridurre rischio lavoratori

3. Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale.

• Grado di autonomia finanziaria

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento e le spese per l'erogazione di servizi. Le entrate correnti dell'Unione sono costituite in gran parte da trasferimenti correnti da parte della Regione e da parte dei Comuni aderenti all'Unione, sono entrate di tipo derivato. L'indicatore di autonomia finanziaria, non assume quindi rilevanza nel caso dell'Unione.

• Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione nell'utilizzo delle risorse dell'Ente è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

Attualmente, non avendo l'Ente assunto mutui, l'unica tipologia di spesa strutturata a lungo termine è rappresentata dalla spesa di personale.

| INDICE | 201 | 201 | 201 | 201 |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|
| Rigidità strutturale= | | | | |
| Spese personale | 0,26 | 0,25 | 0,24 | 0,24 |
| Entrate correnti | | | | |

• Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

| INDICE | | 2016 | 201 | 2018 | 201 |
|---|----------------------|-------------|------------|-------------|------------|
| Rigidità costo del personale pro-capite = | Spese N. Abitanti | 63,67 | 63,22 | 65,86 | 70,31 |

• *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

| INDICE | 201 | 201 | 201 | 201 |
|---------------------------------|---------------------------|------------|------------|------------|
| Incidenza spesa personale sulla | Spesa personale | | | |
| | Spese correnti del titolo | 27,39 | 26,44 | 26,22 |
| | | | | 26,09 |

| INDICE | 201 | 201 | 201 | 201 |
|---|-----------------|------------|------------|------------|
| Rigidità costo del personale pro-capite = | Spese personale | 63,67 | 63,22 | 65,86 |
| | N. Abitanti | | | 70,31 |

| INDICE | 201 | 201 | 201 | 201 |
|-----------------------|------------------|------------|------------|------------|
| Rigidità strutturale= | Spese personale | 0,26 | 0,25 | 0,24 |
| | Entrate correnti | | | 0,24 |

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente attraverso la propria Azienda Speciale servizi Bassa Reggiana, istituita nel 2010, gestisce i servizi educativi all'infanzia 0-6 anni per gli otto comuni aderenti e dal 2017 è stata avviata con il medesimo soggetto l'integrazione del servizio genitorialità ed area minori.

2. Organismi partecipati

Per il triennio 2021-2023 gli organismi gestionali nei quali l'Ente detiene una partecipazione si confermano essere i seguenti:

| ENTE | % di partecipazione |
|--|---------------------|
| AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA | 100% |
| LEPIDA SPA | 0,0014% |
| FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE | 0,273% |
| Associazione Pro.di.Gio | 7,14% |

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida s.c.p.a., tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione concorre congiuntamente agli altri EELL soci attraverso il proprio rappresentante individuato nel territorio provinciale (in carica per anni 5) in seno al CPI formulando indirizzi strategici specifici attraverso le modalità operative individuate dalla CONVENZIONE-QUADRO per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." come previsto dalla delibera di Consiglio Unione n. 3 del 31/01/2019, ciò vale anche per il triennio 2021-2023.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del Il Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

ALTRI ENTI PARTECIPATI: l'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di questa partecipazione minoritaria.

L'unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria che sono coinvolti nelle politiche dell'ente, devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico".

L'Unione detiene la partecipazione al 100% dell'Azienda speciale Bassa Reggiana.

L'azienda affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di contratti pubblici ed in materia di personale.

Gli indirizzi strategici e gestionali degli enti/organismi partecipati sono esposti successivamente nella sezione operativa a "**Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica**".

3. Analisi delle entrate per titoli

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, dalle tasse e dai tributi speciali, tali tipologie di entrata sono rimaste in capo ai Comuni e quindi non appaiono nel bilancio dell'Unione ad eccezione di modesti importi dovuti alle tasse di concorso per procedure di selezione avviate direttamente dall'Unione.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti da parte dei Comuni aderenti all'Unione diretti a finanziare i servizi gestiti in forma associata, i contributi assegnati dalla Regione Emilia Romagna sia nei piani di riordino territoriale che contributi destinati ad aree specifiche come ad esempio l'area sociale a cui convergono anche contributi statali regionalizzati.

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli riferite al triennio 2017/2019 secondo la classificazione di bilancio D.Lgs.118/2011.

Nel triennio 2017/2019 la gestione rappresenta il consolidamento dei servizi trasferiti negli anni precedenti.

| ENTRATE | TREND STORICO | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 |
| Titolo 1 - Entrate tributarie | 616,01 | 3.110,00 | 820,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 14.921.390,05 | 15.589.921,72 | 16.352.239,36 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 3.561.542,34 | 3.579.864,11 | 4.024.115,00 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 18.483.548,40 | 19.172.895,83 | 20.377.174,36 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 46.169,47 | 12.006,09 | 13.937,71 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziaria | - | - | - |
| Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 2.442.315,98 | 597.466,02 | 203.980,07 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 1.785.234,99 | 2.116.577,68 | 2.761.791,48 |
| Totale titoli | 22.757.268,84 | 21.898.945,62 | 23.356.883,62 |
| fondo pluriennale vincolato | 288.205,63 | 360.872,58 | 537.431,13 |
| avanzo applicato | 162.514,46 | 376.545,98 | 295.990,39 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 23.207.988,93 | 22.636.364,18 | 24.190.305,14 |

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto dal 2015 un nuovo sistema contabile caratterizzato in particolare dall'introduzione del fondo pluriennale vincolato (FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella seguente tabella si rappresentano la previsione delle entrate per l'annualità in corso e per il triennio 2021-2023:

| ENTRATE | 2020 stanz.attuale | PREVISIONALE | | |
|--|-----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | 2021 | 2022 | 2023 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.610,00 | - | - | - |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 16.652.485,62 | 17.256.257,66 | 17.236.057,66 | 17.236.057,66 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 3.717.411,68 | 4.020.492,34 | 4.020.492,34 | 4.020.492,34 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 32.730,00 | | - | - |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | - | - | - | - |
| Totale entrate finali | 20.404.237,30 | 21.276.750,00 | 21.256.550,00 | 21.256.550,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | - | - | - | - |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 4.180.000,00 | 4.160.000,00 | 4.160.000,00 | 4.160.000,00 |
| Totale titoli | 28.584.237,30 | 29.436.750,00 | 29.416.550,00 | 29.416.550,00 |
| fondo pluriennale vincolato | 399.275,82 | - | - | - |
| avanzo applicato | 128.917,23 | - | - | - |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 29.112.430,35 | 29.436.750,00 | 29.416.550,00 | 29.416.550,00 |

4. Analisi della spesa per titoli e per missioni

Il trend storico della spesa evidenzia nel triennio 2017-2019 è di seguito rappresentato:

| SPESE | TREND STORICO | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 |
| Titolo 1 - Spese correnti | 17.753.200,77 | 18.640.979,80 | 19.917.683,92 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 67.464,88 | 61.133,25 | 41.631,42 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 1.700,00 | - | - |
| Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 2.442.315,98 | 597.466,02 | 203.980,07 |
| Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi | 1.785.234,99 | 2.116.577,68 | 2.761.791,48 |
| Totale spese | 22.049.916,62 | 21.416.156,75 | 22.925.086,89 |

Si specifica che le spese impegnate nelle singole annualità comprendono impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente per l'applicazione del principio contabile allegato 4/2 D.lgs 118/2011, previsto dalla contabilità armonizzata:

| IMPEGNI FINANZIATI DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA A RENDICONTO (al netto economie in sede di liquidazione) | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|------------|------------|------------|
| TITOLO I spese correnti | 240.550,82 | 335.706,22 | 527.862,21 |
| TITOLO II spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 9.568,92 |

Per il medesimo principio ogni annualità iscrive a rendiconto il fondo pluriennale vincolato finale finanziato con le entrate dell'esercizio:

| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE I CUI IMPEGNI SARANNO ESIGIBILI NEGLI ANNI SUCCESSIVI | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|------------|------------|------------|
| TITOLO I spese correnti | 360.872,58 | 527.862,21 | 317.174,82 |
| TITOLO II spese in conto capitale | 0,00 | 9.568,92 | 82.101,00 |

Lo stanziamento attuale 2020 contiene spese finanziate da FPV anno precedente per totali € 399.275,82, per tale importo di spesa le risorse derivano dal 2019 non incidono sui finanziamenti dell'anno in corso.

| MISSIONE | DESCRIZIONE | TITOLO | 2020 stanz.attuale | PREVISIONE | | |
|---------------------------|---|--|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | 2021 | 2022 | 2023 |
| 1 | Servizi istituzionali e generali di gestione | spese correnti | 2.182.912,07 | 2.175.400,00 | 2.155.200,00 | 2.155.200,00 |
| | | spese in conto capitale | 9.749,26 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| TOTALE missione 1 | | | 2.192.661,33 | 2.178.400,00 | 2.158.200,00 | 2.158.200,00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | spese correnti | 4.614.850,56 | 4.614.839,38 | 4.614.839,38 | 4.614.839,38 |
| | | spese in conto capitale | 113.101,00 | - | - | - |
| TOTALE missione 3 | | | 4.727.951,56 | 4.614.839,38 | 4.614.839,38 | 4.614.839,38 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | spese correnti | 4.761.599,41 | 4.910.944,00 | 4.910.944,00 | 4.910.944,00 |
| TOTALE missione 4 | | | 4.761.599,41 | 4.910.944,00 | 4.910.944,00 | 4.910.944,00 |
| 11 | Soccorso civile | spese correnti | 151.710,29 | 67.933,00 | 67.933,00 | 67.933,00 |
| TOTALE missione 11 | | | 151.710,29 | 67.933,00 | 67.933,00 | 67.933,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | spese correnti | 8.175.048,05 | 8.390.867,62 | 8.390.867,62 | 8.390.867,62 |
| | | spese in conto capitale | 32.730,00 | | | |
| TOTALE missione 12 | | | 8.207.778,05 | 8.390.867,62 | 8.390.867,62 | 8.390.867,62 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | spese correnti | 150.319,71 | 173.151,00 | 173.151,00 | 173.151,00 |
| TOTALE missione 14 | | | 150.319,71 | 173.151,00 | 173.151,00 | 173.151,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | spese correnti | 740.410,00 | 940.615,00 | 940.615,00 | 940.615,00 |
| TOTALE missione 20 | | | 740.410,00 | 940.615,00 | 940.615,00 | 940.615,00 |
| 60 | Anticipazioni finanziarie | spese correnti | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 |
| TOTALE missione 60 | | | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 |
| 99 | Servizi conto terzi | Servizi per conto terzi e partite di diritti | 4.180.000,00 | 4.160.000,00 | 4.160.000,00 | 4.160.000,00 |
| TOTALE missione 99 | | | 4.180.000,00 | 4.160.000,00 | 4.160.000,00 | 4.160.000,00 |
| | | Totale | | | | |

5. Indebitamento

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

6. Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

| Gestione di competenza corrente | | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|-----|---------------|---------------|---------------|
| Entrate correnti | + | 21.276.750,00 | 21.256.550,00 | 21.256.550,00 |
| fondo pluriennale vincolato entrata | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese correnti | - | 21.273.750,00 | 21.253.550,00 | 21.253.550,00 |
| fondo pluriennale vincolato spesa | - | | | |
| Spese per rimborso prestiti | - | | | |
| <i>Differenza</i> | +/- | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa | + | | | |
| Avarzo applicato al titolo I della spesa | + | | | |
| Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti | + | | | |
| Entrate correnti destinate al titolo II della spesa | - | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| <i>Totali gestione corrente</i> | +/- | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Gestione di competenza c/capitale | | | | |
| Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| fondo pluriennale vincolato entrata | + | | | |
| Avarzo applicato al titolo II | + | | | |
| Entrate correnti destinate al titolo II | + | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Spese titolo II | - | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| fondo pluriennale vincolato spesa | - | | | |
| <i>Totali gestione c/capitale</i> | +/- | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo gestione corrente e c/capitale | +/- | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

7. Disponibilità e gestione delle risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2020-2021-2022 ad oggi approvato, delibera di giunta n.75 del 05/08/2020 è riepilogato nella seguente tabella:

| QUALIFICA/ CATEGORIA | FABBISOGNO 2020 (posti coperti) | FABBISOGNO 2021 (posti coperti) | FABBISOGNO 2022 (posti coperti) |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| D3 | 7 | 7 | 7 |
| D1 | 21 | 21 | 21 |
| C | 100 | 100 | 100 |
| B3 | 1 | 1 | 1 |
| B | 6 | 6 | 6 |
| A | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 136 | 136 | 136 |
| Totale spesa teorica(Tabellari aggiornati CCNL 21.05.2018) | 2.821.744,08 | 2.821.744,08 | 2.821.744,08 |

8. Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l’afferenza ai vari settori dell’ente.

All’interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l’indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto

e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1)la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato o, nel caso dell'Unione, sulle linee di indirizzo espresse dal Presidente dell'Unione concordate con la Giunta e illustrate in Consiglio;
- 2)la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3)la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE 1

1. Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati dall'Ente o nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri, gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida s.c.p.a., tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione concorre congiuntamente agli altri EELL soci attraverso il proprio rappresentante individuato nel territorio provinciale (in carica per anni 5) in seno al CPI formulando indirizzi strategici specifici attraverso le modalità operative individuate dalla CONVENZIONE-QUADRO per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." come previsto dalla delibera di Consiglio Unione n. 3 del 31/01/2019, ciò vale anche per il triennio 2021-2023.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del Il Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

ALTRI ENTI PARTECIPATI: l'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di questa partecipazione minoritaria.

L'unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

L'Azienda speciale servizi Bassa Reggiana, inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni è assoggettata, autonomamente, ai vincoli in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai vincoli in materia di contratti pubblici per le acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori, con l'obbligo di rispettare le disposizioni e le procedure di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizioni di beni e servizi e di lavori.

L’Azienda deve inoltre, osservare i seguenti indirizzi di razionalizzazione e di contenimento della spesa del personale.

Ai fini delle presenti linee guida, per “costo del personale” si intende la voce di cui al punto 9 della parte B) dello schema di Conto economico, di cui all’art. 2425 del c.c., a cui devono essere aggiunti i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al D.lgs. n. 163/2006, c.d. Codice dei contratti pubblici).

L’ASBR è tenuta a contenere il “costo del personale” come sopra definito, rispetto al valore della produzione (punti da 1 a 5) della parte A del Conto economico ai sensi dell’art. 2425 c.c.

Per contenere le spese di personale, le aziende incidono prioritariamente, ferme restando le particolari modalità di utilizzo e rendicontazione delle spese di personale finanziate con fondi strutturali o europei:

- sul turn over, limitando il numero dei nuovi assunti rispetto a quello del personale cessato dal servizio, senza pregiudizio per gli appartenenti a categorie protette, le cui assunzioni devono considerarsi “neutre” ai fini assunzionali;
- sulla spesa per rapporti di lavoro autonomo, come sopra definiti;
- sul contenimento delle politiche retributive.

In particolare, sotto quest’ultimo profilo, l’ASBR non potrà riconoscere trattamenti economici individuali se non sono stati prima esplicitati i criteri di erogazione in un regolamento interno (o atto generale equivalente) o in un contratto collettivo di lavoro, al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento.

Inoltre dovrà assicurare il contenimento delle dinamiche retributive, anche a livello di contrattazione aziendale. A tal fine, gli incrementi percentuali medi dei trattamenti accessori non potranno superare quelli contrattati dall’Unione per il proprio personale nell’ultimo contratto collettivo decentrato integrativo.

I criteri e le modalità di reclutamento del personale devono avvenire nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell’articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165. Pertanto il regolamento interno, o altro atto equivalente, della società deve delineare procedure di reclutamento dall’esterno che garantiscano:

- adeguata pubblicità delle selezioni: gli avvisi devono essere pubblicati, almeno, sul sito web istituzionale dell’Azienda e su quello dell’Unione;
- predeterminazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, compresi i titoli di studio necessari per ricoprire la posizione;
- imparzialità, economicità e celerità di espletamento della selezione, attraverso l’individuazione di prove, pratiche e/o orali e/o scritte, oggettive e trasparenti idonee a verificare il possesso dei requisiti;
- imparzialità e adeguata competenza professionale dei componenti delle commissioni di selezione queste devono essere formate da almeno tre esperti, interni o esterni alla società, di provata competenza nelle materie oggetto di prova

selettiva, e che:

- a) non siano componenti del Consiglio di Amministrazione della società oppure dell’Assemblea, in rappresentanza di un socio;
- b) non ricoprano cariche politiche;
- c) non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni

professionali;

d) non siano stati condannati, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione (Libro II, capo II C.P.);

e) il rispetto del principio di pari opportunità di genere in ogni fase della selezione.

Il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo (es.: personale operaio, ausiliario) è assunto tramite avviamento dalle liste di collocamento tenute dal Centro per l'Impiego competente per territorio.

L'Azienda deve definire nel proprio regolamento del personale, o atto generale equivalente, quali siano gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali della società ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013 ed assumere linee di indirizzo per applicare le disposizioni del citato decreto in linea con quelle adottate dall'unione.

Le progressioni di carriera del personale (passaggi di qualifica) devono essere decise dalla dirigenza previa determinazione, con regolamento o altro atto generale, di criteri che tengano almeno conto:

- a) di un periodo minimo di permanenza nella qualifica di appartenenza (es.: tre anni);
- b) dell'esito delle valutazioni annuali delle prestazioni.

Il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo, possono avvenire solo nel rispetto dei seguenti presupposti e/o criteri:

- a) per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio;
- b) con modalità trasparenti (pubblicizzazione del fabbisogno), a meno che non si tratti di incarichi professionali per la difesa in giudizio oppure di incarichi di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali (es.: interventi di formazione del personale); gli incarichi meramente occasionali non devono tuttavia superare il valore economico di 5.000 Euro lordi; al medesimo soggetto non possono essere affidati più incarichi occasionali se questi, complessivamente considerati, nel corso del medesimo anno solare, superano il valore lordo sopra indicato;
- c) il conferimento dell'incarico deve avvenire ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;
- d) l'incarico deve essere affidato per obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con l'oggetto delle attività della società conferente;
- e) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- f) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso dell'incarico.

L'acquisizione di servizi che consistano in prestazioni professionali (servizi legali, di ricerca e sviluppo, di consulenza gestionale, di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, ecc.) devono invece rispettare le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.).

LINEE DI INDIRIZZO, rivolte ad Azienda speciale Bassa Reggiana, da perseguire nella programmazione e gestione del triennio 2021-2023:

1. mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Unione Bassa Reggiana e dei Comuni aderenti;
2. contenimento e razionalizzazione delle spese dei servizi amministrativi;
3. ricerca delle possibili sinergie e/o economie di scala in coordinamento con l'Unione, i Comuni aderenti e altri enti coinvolti nella gestione dei servizi del territorio;
4. adozione di politiche di contenimento delle spese di personale, nel rispetto della normativa vigente;

Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni.

In particolare, dovranno predisporre e inviare:

- 1) I documenti contabili previsti dall'art.114 D.Lgs 267/2000 da approvare nelle sedute consiliari;
- 2) Rendicontazione dei contratti di servizio relativi ai servizi educativi e dei contratti riferiti all'area sociale che prevederanno a titolo esemplificativo, a seconda della peculiarità del servizio afferente:
 - a. rendicontazione economica
 - b. indicatori di attività
 - c. relazione sulla qualità e risultati del servizio
- 3) Rendicontazione dell'attività gestionale:
 - a. controllo di gestione annuale
 - b. report semestrali sui controlli effettuati in merito ai servizi in appalto
 - c. report andamento trimestrale delle morosità
 - d. report semestrali rappresentanti la spesa di personale e l'assetto organizzativo in riferimento al personale amministrativo dedicato ai servizi generali
 - e. report semestrali rappresentanti la spesa di personale e l'assetto organizzativo in riferimento al personale specifico dedicato alla gestione dei servizi educativi e dei servizi sociali.

2. Valutazione generale sui mezzi finanziari

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In particolare l'Unione dei Comuni finanzia prioritariamente le proprie spese tramite questa forma di entrata derivata.

I trasferimenti provengono prevalentemente dai Comuni che hanno trasferito la gestione di alcuni servizi all'Unione.

Altri trasferimenti provengono dalla Regione Emilia Romagna la quale promuove politiche di associazionismo e finanzia spese di rilevanza sociale. Infine l'Azienda sanitaria locale trasferisce all'Unione risorse per la gestione delle attività a rilevanza socio-sanitaria.

Le previsioni di tali entrate sono coerenti alle spese previste per la gestione dei servizi trasferiti.

Le entrate extratributarie comprendono i rimborsi per personale comandato ad altri Enti in particolare all'azienda speciale per i servizi educativi e le entrate da contravvenzione al codice della strada.

Le previsioni di tali entrate per i rimborsi del personale comandato/trasferito trovano diretta corrispondenza con la relativa spesa di personale.

Le previsioni delle entrate da contravvenzione al codice della strada tengono conto del trend storico ed in spesa è stato accantonato il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

3. Quadro generale degli impieghi per missioni e programmi

| MISSIONE | DESCRIZIONE | PROGRAMMA | PREVISIONE | | |
|---------------------------|---|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | | 2020 | 2021 | 2022 |
| 1 | Servizi istituzionali e generali di gestione | Organi istituzionali | 500,00 | 500,00 | 500,00 |
| | | Segreteria generale | 341.796,00 | 339.796,00 | 339.796,00 |
| | | Gestione, economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 183.236,05 | 195.661,00 | 195.661,00 |
| | | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 696.563,00 | 694.563,00 | 694.563,00 |
| | | Statistica e sistemi informativi | 340.947,00 | 340.947,00 | 340.947,00 |
| | | Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 158.567,00 | 158.567,00 | 158.567,00 |
| | | Risorse umane | 409.140,00 | 428.166,00 | 428.166,00 |
| TOTALE MISSIONE 1 | | | 2.130.749,05 | 2.158.200,00 | 2.158.200,00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | Polizia locale e amministrativa | 4.601.564,38 | 4.614.839,38 | 4.614.839,38 |
| TOTALE MISSIONE 3 | | | 4.601.564,38 | 4.614.839,38 | 4.614.839,38 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | Istruzione prescolastica | 2.623.579,00 | 2.623.579,00 | 2.623.579,00 |
| | | Servizi ausiliari all'istruzione | 2.287.365,00 | 2.287.365,00 | 2.287.365,00 |
| TOTALE MISSIONE 4 | | | 4.910.944,00 | 4.910.944,00 | 4.910.944,00 |
| 11 | Soccorso civile | Sistema di protezione civile | 126.331,20 | 65.933,00 | 65.933,00 |
| | | Interventi a seguito di calamità naturali | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 11 | | | 128.331,20 | 67.933,00 | 67.933,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 6.129.621,80 | 6.182.644,80 | 6.182.644,80 |
| | | Interventi per disabilità | 535.838,86 | 515.838,11 | 515.838,11 |
| | | Interventi per gli anziani | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| | | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 906.866,49 | 906.866,49 | 906.866,49 |
| | | Interventi per le famiglie | 532.436,22 | 516.811,22 | 516.811,22 |
| | | Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 388.547,00 | 248.707,00 | 248.707,00 |
| TOTALE MISSIONE 12 | | | 8.513.310,37 | 8.390.867,62 | 8.390.867,62 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | Reti e altri servizi di pubblica utilità | 155.961,00 | 173.151,00 | 173.151,00 |
| TOTALE MISSIONE 14 | | | 155.961,00 | 173.151,00 | 173.151,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | Fondo di riserva | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |
| | | Fondo crediti di dubbia esigibilità | 723.100,00 | 760.800,00 | 760.800,00 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI OBIETTIVI

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali

PROGRAMMA 2 - Segreteria generale

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica

PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione

servizio: Direzione generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

**2021_2023: SVILUPPO DELL'ENTE UNIONE E CONSOLIDAMENTO IN FASE DI
EMERGENZA SANITARIA COVID-2019**

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Riordino territoriale nel contesto di definizione delle Area Vaste

OBIETTIVO STRATEGICO

Si conferma l'obiettivo di consolidamento e sviluppo dell'Ente Unione Bassa Reggiana già inserito nel DUP 2020-2022.

Definire il ruolo dell'Unione Bassa Reggiana nel contesto delle 43 unioni in Regione e anche nel più ampio contesto nazionale, con un riferimento anche al contesto europeo sul tema della cooperazione intercomunale.

Prevedere forme di collaborazione, confronto e rete istituzionale con altre Unioni in regione e/o fuori regione.

Vengono quindi confermati anche per il triennio 2021_2023 i macro obiettivi:

obiettivo 1) CONSOLIDAMENTO DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'UNIONE E PERFEZIONAMENTO DELLE FUNZIONI ASSOCIATE, con particolare riferimento a una revisione complessiva delle funzioni e dell'assetto della dotazione organica dell'Unione e dotazioni organiche delle funzioni/servizi, con valutazione di riorganizzazioni;

obiettivo 2) CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)

obiettivo 3) FATTIBILITA' DI PERCORSI PROGETTUALI (E EVENTUALI FINANZIAMENTI) EUROPEI DI CONFRONTO SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE INTERCOMUNALE E INNOVAZIONE DI MODELLI DI SERVIZI PUBBLICI

Per il triennio 2021_2023 è doveroso prevedere attività dedicate alla prevenzione e gestione **dell'emergenza sanitaria COVID-2019** che ha colpito tutti i Paesi nel corso dell'annualità corrente, 2020. Dato quindi atto che il Consiglio dei Ministri con deliberazione 31.01.2020 ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria, connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid 19) per la durata di 6 mesi e quindi fino al 31 luglio 2020, prorogato al 31.12.2020.

Dato atto che l'emergenza sanitaria si è trasformata in emergenza economica non solo nazionale ma europea ed internazionale, tuttora in atto, con gravi ed inevitabili riflessi anche per gli equilibri dei bilanci comunali e che nel contempo sono stati i approvati provvedimenti normativi a carattere straordinario per concorrere al mantenimento dei bilanci degli enti locali che, peraltro, sono stati in chiamati in prima linea per sostenerne i propri cittadini.

Dato atto quanto sopra, **la direzione sarà quindi impegnata** e dedicata in via prioritaria a garantire tutte le misure necessarie volte a garantire:

- Prevenzione – nel rispetto delle normative vigenti post COVID-2019, sia sul piano: a) della sicurezza dei luoghi di lavoro, in collaborazione con RSPP e medico competente dell'Unione e in raccordo e coordinamento con rispettivi RSPP e medici del lavoro dei comuni e ASBR e ASP; b) della funzionalità dei servizi;
- Controllo e monitoraggio – nel rispetto delle ordinanze nazionali e regionali e locali, nel rispetto dei DPCM e ogni altra indicazione ministeriale, regionale, locale e/o sanitaria. In questo ambito necessaria e già sperimentata la collaborazione quotidiana con la direzione del distretto socio-sanitario (nella figura della dott.ssa Licia Monici) e dell'Ufficio di Piano.
- Rimodulazione e riorganizzazione dei servizi, con particolare riferimento ai servizi in gestione unionale alla persona ovvero area della disabilità e area tutela genitorialità e minori in affidamento ad ASBR, nonché ai servizi educativi in gestione ad ASBR tramite strettissimo raccordo tra Giunta Unione e CdA e tavolo degli assessori comunali e dei funzionari.

Infine, per l'annualità 2020 e con indicazione di valutazione per annualità 2021 si è concordato, congiuntamente ai comuni e al Nucleo di Valutazione associato, un obiettivo trasversale, inserito nella programmazione del PEG 2020 unionale e degli otto comuni, ad oggetto: "Emergenza sanitaria ed economica da COVID-2019 – **Monitoraggio della programmazione de degli equilibri di bilancio**", nonché di obiettivi trasversali aventi ad oggetto la predisposizione ed il controllo delle misure prescritte per l'anticorruzione e la trasparenza.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), Funzionari Unione e Comuni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo n. 1 – CONSOLIDAMENTO DELL’UNIONE E PERFEZIONAMENTO DELLE FUNZIONI ASSOCIATE

La direzione dell’Unione sarà impegnata insieme alla Giunta Unione in un percorso di CONSOLIDAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEL PIANO DEL FABBISOGNO, nonché del PERFEZIONAMENTO delle funzioni già conferite all’Unione, in linea con gli obiettivi degli anni precedenti. Le Unioni di comuni, infatti, sono enti in perenne cambiamento e necessitano di strumenti e azioni di consolidamento continue, essendo le funzioni e le attività di coordinamento in capo all’Unione in costante crescita e mutamento.

Descrizione sintetica

L’Unione Bassa Reggiana dal 2008 ad oggi ha recepito dai Comuni numerose funzioni e servizi, tra cui quelle indicate come fondamentali da parte della regione. L’ultima funzione conferita nel corso del 2017 è la funzione Statistica, a cui si è aggiunto il COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA’ DI PROMOZIONE TURISTICA E MARKETING nel dicembre 2018 e altri tavoli di coordinamento per quanto attiene al:

- PUG intercomunale (funzione non conferita all’Unione, ma di coordinamento tramite tavolo tecnico e tavolo degli assessori comunali)
- OSSERVATORIO LOCALE DEL PAESAGGIO
- PATTI PER L’AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

In continuità con le attività precedenti rimane strategico anche per il triennio 2021-2023 il portare a completamento il percorso di consolidamento dell’ente Unione e delle funzioni di staff, al fine di permettere una sempre maggiore crescente efficienza ed efficacia delle gestioni associate.

Lo sviluppo di nuove funzioni e servizi, nonché il perfezionamento delle funzioni già trasferite in Unione deve sempre più essere un progetto di sviluppo organizzativo in consolidato tra gli 8 Comuni, l’Unione e l’ente strumentale ad essa connessa, ovvero l’Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana, anche con riferimento al tema della spesa del personale in consolidato tra gli enti. Tra le azioni svolte negli ultimi anni segnaliamo in questa sede la attivazione del tavolo tecnico composto da:

- direzione dell’Unione
- ufficio unico del personale
- servizio finanziario dell’Unione
- segretari comunali
- responsabili finanziari dei comuni

questo gruppo infatti ha tra gli obiettivi, oltre al confronto ed allo scambio informativo, la costruzione di un effettivo progetto CONSOLIDATO tra Comuni e Unione, non solo dal punto di vista contabile e finanziario nel rispetto del nuovo dettato normativo sull’ordinamento contabile.

Si evidenziano le attività in coerenza con il quadro generale già realizzate finora:

- Incontri del tavolo tecnico responsabili finanziari per la costruzione congiunta e progressiva dei piani del fabbisogno e monitoraggio della spesa del personale in consolidato
- Consolidamento delle funzioni di staff dell’Unione (Servizio Finanziario e Segreteria): individuazione del responsabile finanziario dell’Unione autonomo (non più quindi in regime di convenzione con il comune di Novellara) al fine di garantire progressiva autonomia all’ente Unione – con decorrenza 1 ottobre 2017 e poi confermato a marzo 2018. Mantenimento della convenzione invece con il comune di Novellara per la funzione di segreteria e protocollo preso atto dei dti di attività che dimostrano la convenienza nella gestione in convenzione.
- Progressiva implementazione della funzione SIA Servizio Informativo Associato ed adempimenti di carattere documentale, con comando a tempo parziale di n. 1 cat C a Unione con compiti di coordinamento e responsabilità del SIA associato.
- Coordinamento della promozione turistica a marketing territoriale
- Coordinamento tavolo redazione PUG intercomunale

- Cordinamento tavolo Osservatorio Locale del Paesaggio
- Partecipazione ai GTR Gruppi Tecnici Regionali per la redazione del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale 2021_2023 nella figura del direttore o dei responsabili di settore/servizio

Durata

31/12/2022

Indicatori

- Redazione di linee di indirizzo in tema di sviluppo organizzativo congiunto tra Comuni-Unione ed ente strumentale Unione – realizzato nel corso del 2020 e in progressiva elaborazione
- Cruscotto consolidato tra Comuni-Unione in tema di spesa di personale e di programmazione del fabbisogno del personale
- Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione
- Implementazione della funzione SIA Servizio Informativo Associato ed adempimenti di carattere documentale
- Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione
- Partecipazione ai lavori dei Gruppi Regionali delle gestioni associate per la redazione del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale 2021_2023
- Presentazione alla Giunta Unione di almeno un progetto di sviluppo organizzativo congiunto Comuni-Unione e sviluppo dei fabbisogno di personale
- Realizzazione di reti di collaborazione con altre Unioni regionali

Responsabile politico

Presidente Unione
Sindaco con delega al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Tutti i servizi e funzioni dell'Unione
Comuni dell'Unione
Rappresentanze sindacali per le parti di competenza

Obiettivo operativo n. 2 - CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE

SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)

Descrizione sintetica

Il territorio della Bassa Reggiana è un territorio articolato. Con gradualità l'Unione ha avviato un ruolo di coordinamento degli enti controllati e società partecipate. La costituzione dell'Azienda Speciale Servizi Educativi nel 2011 ha richiesto linee di indirizzo della giunta e un progressivo sistema di controllo non solo contabile. Per esigenze amministrative, e supportati dal nuovo ordinamento contabile, negli ultimi anni è diventata sempre più importante l'attività – da sviluppare e rendere stabile – di controllo strategico del sistema delle partecipate, almeno a livello locale. E' stato quindi istituito, già nel 2016, un gruppo di lavoro composto dalla direzione Unione e dal servizio finanziario e controllo di gestione, dall'ASBR, nonché da Sabar Servizi-Spa, dall'ASP Progetto Persona e dal CFP Centro di Formazione Professionale. Per il triennio 2021_2023 tale gruppo di lavoro è confermato.

Durata

31/12/2023

Indicatori

Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione
Valutazione di utilizzo banche dati/gestionale volto all'analisi di dati significativi territoriali, economici, sociali della bassa reggiana
Attivazione di un ufficio dedicato al controllo strategico
Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione e del Controllo Strategico
Presentazione alla Giunta Unione di indici di controllo delle attività e di possibili azioni sinergiche tra enti finalizzate non solo alla economicità bensì anche alla efficacia e qualità

Responsabile politico

Presidente Unione
Sindaco delegato al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Finanziario Unione
Ufficio Personale Unione
Segretari comunali
Responsabili Finanziari dei comuni

Obiettivo operativo n. 3- FATTIBILITA' DI PERCORSI PROGETTUALI (E EVENTUALI FINANZIAMENTI) EUROPEI DI CONFRONTO SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE

INTERCOMUNALE E INNOVAZIONE DI MODELLI DI SERVIZI PUBBLICI

Valutare la fattibilità, anche in sinergia con gli enti altri del territorio (comuni, CFP, ASP, ASBR, Saabra), di percorsi informativi e formativi del contesto europeo rivolti a funzionari (e/o amministratori ove opportuno) sui modelli di cooperazione intercomunale e dei servizi pubblici.

La progettualità europea, sui temi dell'Agenda Digitale in primis, ma anche sui servizi alla persona e alle imprese, è finalizzata a costruire percorsi di confronto oltre che di possibili finanziamenti. Confronto sui modelli organizzativi, sulle modalità di gestione dei servizi e sui servizi resi.

Descrizione sintetica

Selezionare alcune tipologie di funzioni e servizi e attivare reti di confronto con partner europei anche avvalendosi del supporto dell'Ufficio regionale.

Durata

31/12/2023

Indicatori

Individuazione progetto e asse di riferimento
Individuazione possibili partner/enti europei
Incontri con ufficio regionale politiche europee
Incontri con uffici Europa degli enti di maggiori dimensioni
Redazione di almeno n. 1 call for paper su progettazioni

Responsabile politico

Presidente Unione
Giunta nel suo complesso

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Finanziario Unione
Ufficio Personale Unione
Segretari comunali
Responsabili Finanziari dei comuni

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali****PROGRAMMA 2 - Segreteria generale****servizio: Direzione generale****Ambito strategico****Unione INNOVATIVA: TERRE DI PO E DEI GONZAGA – PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE****Ambito d'azione**

Pubblica amministrazione innovativa, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico

Promozione e sviluppo del Piano di Marketing Territoriale dell'Unione – Terre di Po e dei Gonzaga

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), sistema del commercio, incoming turistico, cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

La promozione del territorio (marketing territoriale) rappresenta l'asset innovativo su cui l'Unione ha puntato dal 2014, cercando di creare un servizio dedicato e trasversale rispetto alla struttura organizzativa, nella convinzione che accanto all'innovazione istituzionale, funzionale alla crescita del sistema territoriale della Bassa Reggiana, sia indispensabile costruire una strategia integrata di valorizzazione del territorio capace di mettere in rete strumenti e processi, e in grado di attrarre nuovo capitale umano e finanziario. Rendere maggiormente attrattivo il territorio significa non solo stimolare gli investimenti dall'esterno ma anche all'interno, intercettando capitali pubblici e privati, e facendo lavorare insieme gli attori del territorio in un'ottica di co-progettazione e coproduzione.

Per alimentare comunità che aumentino il capitale di fiducia oltre a quello produttivo, un ruolo fondamentale deve essere giocato dalla pubblica amministrazione. Gli enti locali, nel nostro caso l'Unione, hanno l'importante compito di fungere da piattaforma facilitante e abilitante al cambiamento, ad esempio attraverso l'attivazione di percorsi di condivisione e partecipazione di tutti i soggetti sociali, economici, culturali disponibili a collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Con la programmazione 2021-2023 la promozione del territorio punterà a sviluppare le progettualità di carattere trasversale – per loro natura più innovative – favorendo e facilitando le collaborazioni e sinergie tra i Servizi dell'Unione, i Comuni e gli Stakeholder del territorio: l'integrazione tra le politiche pubbliche è di fatto sempre più necessaria per far fronte al diversificarsi delle necessità e dei bisogni espressi dal territorio che richiedono progetti capaci di coinvolgere più attori, più competenze, più discipline, più saperi.

In quest'ottica, l'obiettivo è quello di creare sinergie nello specifico tra i Settori Promozione del Territorio, Pianificazione Urbainistica, Agenda Digitale e Cultura, proprio perché l'attrattività di

un territorio non è solo frutto di un'efficace azione di promozione, ma nasce da un insieme di servizi che toccano diversi aspetti della programmazione territoriale.

Per il triennio 2021-2023 si intende quindi realizzare, partendo dal coinvolgimento dell'amministrazione, della rete delle imprese e delle associazioni e degli altri stakeholder interessati, un **Piano Strategico Culturale** capace di "abbracciare" e tenere unite Promozione del territorio, pianificazione urbanistica, commercio, cultura, agenda digitale e ambiente.

Necessaria alla buona riuscita della promozione del territorio è la riconoscibilità e diffusione del brand "Terre di Po e dei Gonzaga" ideato nel 2014. In quest'ottica saranno quindi molto importanti e fondamentali gli strumenti attraverso i quali diffondere sempre più il senso di appartenenza ad un territorio unico, contraddistinto da caratteristiche diverse tra loro ma allo stesso tempo fondata su aspetti comuni.

L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, in linea con le indicazioni programmatiche della Regione Emilia Romagna, intende proseguire con progettualità innovative nello sviluppo delle politiche turistiche e delle azioni di promozione, canalizzandole in particolare nel contenitore di sistema della "Destinazione turistica Emilia" e rafforzando le collaborazioni con i territori limitrofi. Si continuerà a lavorare sulla identità del territorio e sulla narrazione attraverso strumenti innovativi, facendo sempre più leva sul **turismo esperienziale**, attraverso una maggiore caratterizzazione delle eccellenze culturali, eno-gastronomiche, commerciali, ambientali.

In particolare il marchio "Terre di Po e dei Gonzaga" insieme al nuovo sito di promozione turistica dovrà essere alla base della strategia che verrà messa in campo nei prossimi anni per fidelizzare e sensibilizzare il territorio (e tutti i suoi operatori economici, sociali, culturali, ecc.).

Il materiale video e fotografico raccolto in questi due anni potrà inoltre essere utilizzato e capitalizzato per una strategia permanente e strutturata di promozione del territorio, grazie in particolare all'**effetto volano dei social media in termini di visibilità e diffusione** (video pillole, contest, rubriche video e fotografiche, ecc.).

Per rendere il territorio sempre più accessibile, si penserà a strumenti digitali e cartacei (brochure, cartellonistica, mappe ecc.) che possano semplificare il turista nella propria visita del territorio così come, tra le progettualità proposte, si auspica di poter realizzare l'iniziativa "Tour8", una manifestazione dedicata alla promozione del territorio che vedrà coinvolti tutti i comuni dell'Unione.

In stretta relazione con le politiche ambientali e la pianificazione urbanistica, nuove progettualità potranno infine essere sviluppate nella direzione del turismo sostenibile in aumento costante e su cui la Bassa Reggiana può costruire un'offerta adeguata, sviluppando ad esempio percorsi cicloturistici qualificanti e integrati in una filiera che offre servizi sia pubblici che privati.

Per l'Unione Bassa Reggiana la dimensione della formazione del personale risulta essere un elemento cardine per la buona riuscita delle progettualità inerenti la Promozione Turistica e il Marketing Territoriale e pertanto intende continuare, attraverso corsi specifici rivolti ai dipendenti, la formazione in materia turistica.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini, esercizi commerciali, strutture ricettive locali, imprese, scuole

Obiettivo operativo

Implementazione e promozione del Piano integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga e promo-commercializzazione del marchio territoriale.

Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti

Si mantengono come obiettivi permanenti della missione:

- manutenzione e costante valorizzazione dei percorsi di segnaletica
- promozione dei percorsi di turismo breve e cicloturistici
- coordinamento delle strutture museali/culturali e ricettive del territorio
- ricerca costante ed attiva di sinergie di promozione turistica con altri territori
- programma di promo-commercializzazione unico e integrato con DTE
- prima fase di coinvolgimento di operatori turistici
- realizzazione di una rassegna di eventi a tema turistico per accrescere la conoscenza del nostro territorio
- creazione di un tavolo di concertazione pubblico-privata per il consolidamento e la diffusione del brand "Terre di Po e dei Gonzaga"
- realizzazione di video e materiale fotografico per la promozione attraverso i canali social
- redazione di un Piano Strategico Culturale

Sono già state realizzate:

- piantine ciclo-turistiche cartacee contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana – stampate e distribuite
- APP Terre di Po in Bici – scaricabile per cellulari e dispositivi informatici - contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana e le informazioni turistiche principali per ogni comune (strutture ricettive, punti di ristoro, ecc) – scaricabile gratuitamente e pronta all’uso
- evento svoltosi in data 01.07 di promozione della APP: gruppi in partenza dagli otto comuni con ritrovo a Lido Po di Guastalla per sperimentare i percorsi ciclabili e promuovere la APP
- Promozione sui social con redazione di piano editoriale mensile sui social (ad ora Facebook e Instagram come social prevalenti)
- PORTALE TURISMO TERRE DI PO E DEI GONZAGA
- mantenimento della promozione dei canali di comunicazione del marchio Terre di Po e dei Gonzaga (sito internet, pagina Facebook, pagina Twitter e canali tradizionali di comunicazione) con post costanti e diversificati sui social network, programmati su base settimanale;
- ricerca attiva di forme di contribuzione e/o cofinanziamento (PTPL 2019 e 2020, Contributo Camera di Commercio);
- valorizzazione dell’emergenza naturalistica <<Po fiume d’Europa>> attraverso i canali social e il nuovo portale turistico, la Borsa del Turismo Fluviale e la candidatura dell’area “Po Grande” come sito MAB Unesco;
- consolidamento della struttura organizzativa in Unione dedicata alle attività di Marketing: figura amministrativa dedicata in comando a 18 ore settimanali.
- Seconda Edizione Corso di Formazione Marketing Territoriale e Promozione Turistica che ha portato alla realizzazione di un progetto di Rassegna Eventi e il calendario Unico degli Eventi.
- Evento “8xUNiOne”: 8 eventi su tutto il territorio dell’Unione volti ad accrescere il senso di appartenenza al territorio e la conoscenza dell’Ente Unione Bassa Reggiana.

Durata

31/12/2023

Indicatori

Approvazione del Piano Integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga negli 8 comuni e in Unione
Implementazione del sito internet e delle pagine social
Costruzione dei percorsi di turismo breve e cicloturistici
Attivazione di almeno un progetto in sinergia con altri territori
N. di accesso del portale turismo Terre di Po e dei Gonzaga
N. di incontri del gruppo tavolo marketing territoriale (almeno n. 1 incontro ogni trimestre)
Realizzazione di corsi di formazione specifici in sinergia con il CFP Centro di Formazione Professionale
Redazione programma di promo-commercializzazione
N. di incontri della rete dei referenti e tavolo assessori
N. di incontri con gli operatori turistici locali

Responsabile politico

Sindaco con delega al Marketing Territoriale, Comunicazione e Innovazione Tecnologica

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione generale Unione, Servizio Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi****servizio: servizio informatico e statistico associato****Ambito strategico****DIGITALIZZAZIONE della Pubblica Amministrazione****Ambito d'azione**

PIANO TRIENNALE ICT

Obiettivo operativo**PIANO TRIENNALE ICT – obiettivo generale**

Processo di convergenza verso il modello strategico definito nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020/2022

Descrizione sintetica

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il Piano Triennale 2020-2022 rappresenta la naturale evoluzione dei due Piani precedenti. Laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il nuovo Piano si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste.

La strategia è volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Pur nella continuità con quello precedente, il Piano Triennale 2020-2022 introduce un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate. Saranno infatti le singole amministrazioni a dover realizzare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano.

Nell'arco del triennio sono state definite circa 200 azioni: a carico di AgID e Dipartimento per la trasformazione digitale, altre a carico di PA centrali e locali.

Il Piano si caratterizza inoltre per un forte accento sulla misurazione dei risultati. La cultura della misurazione e conseguentemente della qualità dei dati diventa uno dei motivi portanti di questo approccio.

Durata

2021-2022 in aggiornamento dinamico annuale

Indicatori

L'indicatore è perciò dato dall'attuazione del piano triennale rispetto alle scadenze temporali ivi indicate:

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

La sezione **Obiettivi e risultati attesi** elenca gli obiettivi prefissati, e, per ciascun obiettivo individua i risultati attesi (R.A.), che sono stati definiti in modo da essere sostenibili e misurabili con target possibilmente annuali. L'individuazione dei risultati attesi fa riferimento a strumenti di misurazione disponibili/condivisi oppure a strumenti costruiti o da costruire sulla base di standard/modelli/metodi di misurazione conosciuti. La misurazione e il relativo monitoraggio dei risultati attesi è un compito di governance dell'intero Piano ed uno dei capitoli conclusivi sarà dedicato proprio ai temi del governo della trasformazione digitale.

La *mission* dell'Unione è essere punto di riferimento per dare attuazione al percorso di convergenza dei propri comuni in attuazione agli obiettivi del Piano.

Tutte le attività riferite al Piano dovranno essere *compliance* rispetto ai processi derivanti dalle attività di condivisione e scambio delle esperienze regionali (ComTem).

Le principali azioni previste per il triennio 2020/2022:

- pianificare una dismissione del datacenter e una migrazione delle applicazioni verso il Cloud della PA.
- integrare con SPID tutti i servizi online rivolti al cittadino.
- adesione alle piattaforme abilitanti previste nel Piano.
- adozione strategie uniformi finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano.

In coerenza con il Piano e con le metodologie in esso proposte dovranno pianificare le proprie attività e ricomprenderle negli strumenti di programmazione dell'Ente (DUP e PEG).

Ciò darà vita, come previsto, al Piano Triennale dell'Unione Bassa Reggiana.

Soprattutto il processo di transizione al digitale, oltre ad un ruolo di guida e di coordinamento degli RTD, dovrà prevedere anche il pieno coinvolgimento di tutti i diversi settori dell'Amministrazione e dei livelli dirigenziali.

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Agenda Digitale

Responsabile gestionale

Responsabile Transizione Digitale (RTD)

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore generale

| |
|---|
| Ambito strategico |
| UNIONE Innovativa e digitale |
| Ambito d'azione |
| SERVIZIO STATISTICO |
| Obiettivo operativo |
| Rafforzare il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati a supporto delle decisioni |
| Descrizione sintetica |
| <ul style="list-style-type: none"> • realizzare il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni; • proseguire nel potenziamento, attraverso l'attività di raccolta, selezione e diffusione delle informazioni statistiche, delle modalità organiche di valorizzazione delle basi conoscitive a fini previsionali e decisionali; • collaborare anche con soggetti esterni (Università ed altri istituti di ricerca e altri Enti) su progetti di ricerca e su tematiche specifiche al fine di sviluppare in modo progressivo e sistematico un sistema di raccolta e diffusione dei dati. |
| Durata |
| 2021/2022 |
| Indicatori |
| UCC in forma stabile per censimenti permanenti a supporto dei Comuni. Gestione bandi / avvisi pubblici per individuazione rilevatori. |
| Responsabile politico |
| Sindaco con delega all'Agenda Digitale |
| Responsabile gestionale |
| Responsabile Transizione Digitale (RTD) |
| Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo |
| Direttore generale |

| |
|--|
| Ambito strategico |
| UNIONE Innovativa e digitale |
| Ambito d'azione |
| SERVIZIO INFORMATICO (S.L.A.) |
| Obiettivo operativo |
| Garantire il funzionamento del sistema informatico privilegiando qualità ed economicità: |
| Descrizione sintetica |
| <ul style="list-style-type: none"> - Proseguire nella dematerializzazione dei documenti; - razionalizzare le basi informative in modo che sia rispettato il principio secondo il quale esiste una sola fonte dati autoritativa; - estendere a tutti i comuni dell'Unione il servizio di posta elettronica in cloud; - razionalizzare i processi di spedizione e recapito secondo i canali digitale e ibrido; - avviare una strategia di migrazione del data center sul Polo Strategico Nazionale (PSN) territoriale di riferimento a livello regionale o Public Cloud; - garantire affidabilità dei servizi gestiti come Unione (ridondanza e protezione dati); - assicurare sicurezza, continuità e disponibilità ai servizi informatici erogati; - forniture di beni e servizi di natura informatica a gestione centralizzata; - promozione, coordinamento e consulenza interna alle strutture dell'Ente in materia delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; |
| Durata |
| 2021/2023 |
| Indicatori |
| % invio documenti digitali |
| aumento sicurezza |
| Responsabile politico |
| Sindaco con delega all'Agenda Digitale |
| Responsabile gestionale |
| Responsabile Transizione Digitale (RTD) |
| Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo |
| Direttore generale |

Ambito strategico

| |
|---|
| UNIONE Innovativa e digitale |
| Ambito d'azione |
| SMART LAND |
| Obiettivo operativo |
| Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini anche individuando nuove soluzioni tecnologiche e in sinergia con il documento di programmazione AGENDA DIGITALE DELL'UNIONE |
| Descrizione sintetica |
| Supporto alla definizione delle strategie di sviluppo e pianificazione strategica anche in sinergia con alcune direttive di progetto di Lepida SPA (es. SmartER) Potenziamento progetto di alfabetizzazione (Pane e Internet) con il supporto della RER |
| Durata |
| 2021-2023 |
| Descrizione sintetica |
| <ul style="list-style-type: none"> - promuovere iniziative di informazione alla cittadinanza sul tema cd agenda digitale e diritti digitali - individuare ed implementare un modello innovativo di identità e recapito digitale che consenta di relazionarsi con il cittadino in modo veloce, economico ed innovativo - proseguire nello sviluppo di sistemi innovativi che prevedano il coinvolgimento dei cittadini, anche ricorrendo ai fondi europei - attivare nell'ambito dei sistemi di autenticazione anche quelli basati sul sistema SpiD/CIE - rendere disponibile il segnale wi-fi in tutti gli spazi comunali (rete interna e rete pubblica) - incrementare i dataset di informazioni disponibili in formato aperto e garantire la loro disponibilità sul portale open data territoriale - valutare modalità di divulgazione della conoscenza e dell'utilizzo dei servizi innovativi - coordinamento implementazione rete BUL aree industriali: - supporto tecnico/amministrativo per la transizione al 5G - estendere la rete wi-fi ad accesso gratuito nei luoghi pubblici anche a livello circoscrizionale - patti di collaborazione - applicazione indicatori (kpi) in sinergia con alcune direttive di progetto di Lepida SPA (es. SmartER) |
| Indicatori |
| n. incontri con la cittadinanza per promuovere la conoscenza dei diritti digitali e del documento Agenda Digitale |
| n. Servizi on line-servizio con avvio e conclusione per via telematica |
| n. punti wi-fi attivati |
| mt. estensimento dorsale rete BUL (Lepida SPA) |
| sensori IoT installati |
| sottoscrizione patti di collaborazione |
| Responsabile politico |
| Sindaco con delega all'Agenda Digitale |
| Responsabile gestionale |
| Responsabile Transizione Digitale (RTD) |
| Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo |
| Direttore generale |

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio
servizio: Direzione generale

Ambito strategico
RISPETTO DELL'AMBIENTE TRA INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA

Ambito d'azione
AMBIENTE, MOBILITÀ, ENERGIA
Stakeholder finali
Cittadini e imprese

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni

Orizzonte temporale (anni)
2021/2022/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo operativo n.1
Completamento censimento/mappatura immobili con coperture in cemento amianto

Descrizione sintetica
Il Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna, approvato nel dicembre 2017, ha tra i suoi obiettivi l'ulteriore consolidamento della conoscenza sulle attuali esposizioni all'amianto e il miglioramento della tutela della salute e della qualità degli ambienti di vita e di lavoro in relazione al rischio.
La Regione ha realizzato la mappatura degli edifici pubblici, e privati aperti al pubblico, con amianto, aggiornato al 31/12/2016; i nostri comuni già da diversi anni stanno lavorando su progetti di riqualificazione, che comprendono anche la rimozione delle coperture in amianto, azzerando quasi completamente gli edifici pubblici con coperture in amianto.
Insieme a SABAR nel 2017 i comuni della nostra Unione hanno iniziato l'attività di censimento/mappatura anche degli immobili privati, grazie all'utilizzo di foto aeree, attivando una procedura per l'individuazione e la rimozione di materiali contenenti amianto per coperture contenute (sotto i 30 mq.).
Per ottenere risultati significativi, oltre alla sensibilizzazione del territorio, è necessario un coinvolgimento partecipato e attivo delle associazioni di categoria, promuovere delle comunicazioni con le aziende sulle corrette modalità di conservazione e smaltimento, e sollecitare la Regione alla concessione di contributi per lo smaltimento di coperture in Mca su residenze private.
Importante sarebbe una collaborazione costante con l'Ausl per l'effettuazione di sopralluoghi di controllo in un campione di strutture tra quelle ritenute "più a rischio": vicinanza con utenze sensibili, notevoli estensioni delle superfici e altro.

Durata
2021-2022-2023

Indicatori
- Attività di sensibilizzazione per controlli e bonifica/rimozione coperture in amianto
- N. interventi di bonifica/rimozione coperture in amianto su edifici pubblici
- Mappatura/censimento immobili con coperture in cemento amianto

Responsabile politico
Sindaco con delega all'Ambiente e all'Energia

Responsabile gestionale

Direzione generale e Responsabile Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici degli 8 comuni dell'Unione Bassa Reggiana e SABAR, azienda municipalizzata degli 8 comuni

Obiettivo operativo n. 2**Studi di fattibilità per piani comunali e/o intercomunali sul tema della Mobilità****Descrizione sintetica**

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di avviare un percorso partecipativo su un tema di interesse per tutti: la mobilità e trasporti. E' attualmente in corso l'elaborazione del Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025), il principale strumento di pianificazione regionale dei trasporti.

Tale piano avrà un impatto diretto su tutti gli strumenti di pianificazione degli Enti locali dell'Emilia-Romagna.

Tra gli obiettivi del PRIT quello di identificare idee e proposte per rafforzare il passaggio a forme di mobilità pubblica, ciclopedonale e intermodale (ferro e gomma), coerentemente con gli obiettivi del piano.

I comuni della nostra Unione hanno attuato negli ultimi anni, e dopo il PAES approvato nel 2013, numerosi interventi di realizzazione di piste ciclabili o ciclo-pedonali, ma è necessario condividere le linee guida e gli obiettivi da perseguire al fine di realizzare degli studi di fattibilità in materia di mobilità, sia comunali (collegamenti con le frazioni e con i principali luoghi di servizi della comunità) che intercomunali (collegamenti tra comuni diversi).

Durata

2021-2022-2023

Indicatori

- N. incontri per un percorso/progetto partecipato sia a livello comunale che Unionale
- N. studi di fattibilità redatti
- N. interventi di miglioramento del tessuto ciclabile e ciclo-pedonale esistente

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Ambiente e all'Energia

Responsabile gestionale

Direzione generale e Responsabile Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici e referenti marketing territoriale degli 8 comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni e cittadini

Obiettivo operativo n. 3**PROGETTO DI COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO****Descrizione sintetica**

Il percorso partecipativo attuato lo scorso autunno dalla nostra Unione grazie ad un finanziamento della Regione Emilia Romagna, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio, coniugandoli con i temi della conoscenza dei fenomeni naturali connessi alla gestione del rischio idrogeologico, idraulico e costiero, in applicazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni. Dopo questa esperienza, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna si è deciso di attuare un percorso per la costituzione dell'Osservatorio locale per il Paesaggio, organismo locale che mette in diretta comunicazione gli Enti, gli attori territoriali, la comunità, in una osmosi reciproca di conoscenza e consapevolezza dei valori, dinamiche, necessità, bisogni, criticità di un territorio, collocando al centro il paesaggio, quale elemento cardine che esprime molti aspetti del territorio: naturalistica, geomorfologica, culturale, economica, sociale, demografica. L'attività dell'Osservatorio locale potrà avere grande importanza per le attività di approfondimento necessario nell'Unione a favore della redazione del PUG intercomunale ai sensi della LR n. 24 del 2017.

Durata

2021-2022-2023

Indicatori

- Redazione protocollo/convenzione con Regione Emilia Romagna
- Mappatura stakeholder da coinvolgere nel progetto
- Proposte di progetti di azioni da svolgere nell'ambito delle attività dell'Osservatorio

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Ambiente – tavolo assessori all'ambiente

Responsabile gestionale

Direzione generale e Responsabile Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici e referenti marketing territoriale degli 8 comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni e cittadini

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato****servizio: ragioneria e controllo di gestione****Ambito strategico****Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE – MONITORAGGIO DELLE RISORSE****Ambito d'azione**

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico – MONITORAGGIO RISORSE

Monitoraggio delle risorse gestite e costante raccordo con i Comuni aderenti all'Unione al fine di gestire in adeguatamente i flussi di cassa.

Predisposizione dei documenti di programmazione entro l'esercizio precedente a cui si riferiscono al fine di evitare gestioni provvisorie.

Si conferma l'obiettivo di innovazione ed adeguamento delle funzioni di staff dell'Unione relative al controllo di gestione e di implementazione e diffusione del modello di analisi delle gestioni associate volto a monitorare, rendicontare e valutare i risultati delle gestioni associate in Unione.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione)

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali – Gruppo Tecnico Regionale per il monitoraggio delle gestioni associate

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo n.1

Monitoraggio dei tempi medi di pagamento e rispetto del termine di 30 giorni dalla data di ricezione delle fatture. Costante verifica della piattaforma certificazione crediti.

Stakeholder finali

Fornitori

Obiettivo strategico – CONTROLLO DI GESTIONE

Nel triennio 2021/2023 si proseguirà l'attività di Controllo di Gestione associato, implementando il numero delle funzioni sia comunali che associate oggetto di monitoraggio e valutazione integrando gli indicatori esistenti con quanto elaborato dall'Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni nel corso dell'anno 2020.

La Regione Emilia Romagna ha organizzato nel corso dell'anno 2020 una serie di incontri, ciascuno focalizzato

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali Giunta e Consiglio, Regione, cittadini

Obiettivo operativo n.2

Implementazione del tavolo tecnico finalizzato alla raccolta dei dati e alla condivisione dei risultati ottenuti denominato “Tavolo dei referenti comunali” ed aggiornamento della banca dati per monitoraggio nel tempo dei dati raccolti denominata “Osservatorio Unione”.

Durata

2021/2023

Indicatori

Incontri infranuali per l'organizzazione della raccolta dei dati tra i Comuni e l'Unione e per la condivisione delle procedure di analisi dei servizi oggetto del controllo di gestione.
Report dei dati raccolti.

Obiettivo operativo n.3

Diffondere l'utilizzo del modello “referto controllo di gestione” ai singoli Comuni aderenti all'Unione e l'Unione stessa, comprendendo nello stesso gli indicatori KPI riguardanti biblioteca, gestione del verde e illuminazione pubblica in area sovra comunale.

Durata

2021/2023

Indicatori

Elaborato “referto controllo di gestione” ed indicatori KPI.

Obiettivo operativo n.4

Raccolta dei dati economici e di attività dei servizi di Polizia Municipale, servizio Appalti e servizio Tributi riferito alle annualità 2020/2021/2022. Confronto dei dati nel tempo e raffronto con altre Unioni presenti nella Regione Emilia Romagna. Prosecuzione dell'analisi del trend rispetto ai dati raccolti nel 2020 riferiti al rendiconto 2019.

Durata

2021/2023

Indicatori

Report dei dati economici e delle attività del servizio e trend storico.

Tabella di raffronto di alcuni dati economici e di attività con altre Unioni.

Obiettivo operativo n.5

Raccolta dei dati economici e di attività di uno o più servizi Comunali. Confronto dei dati nel tempo e con altre realtà presenti nella Regione Emilia Romagna. Analisi del trend a seguito dell'approvazione dei rendiconti relativi alle annualità 2020/2021/2022.

Durata

2021/2023

Indicatori

Report dei dati economici e delle attività del servizio e trend storico di ogni singolo Comune.

Tabella di raffronto di alcuni dati economici e di attività tra i Comuni dell'Unione e con altri Enti.

OBIETTIVO STRATEGICO

| |
|---|
| Ambito strategico |
| Unione INNOVATIVA ED EFFICIENTE – IL SERVIZIO FINANZIARIO COME LEVA DI INNOVAZIONE ED EFFICIENZA |

| |
|---|
| Ambito d'azione |
| Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente |

| |
|---|
| Obiettivo strategico |
| Nel corso dell'ultimo biennio si sono adeguate progressivamente le funzioni di staff dell'Unione, dando una parziale autonomia al Servizio Finanziario dell'Ente, dati i volumi di bilancio e di attività oramai raggiunti e stabili. |
| Si conferma in questa sede la valutazione di un servizio finanziario associato tra Comuni e Unione. |

| |
|---------------------------|
| Stakeholder finali |
| Enti locali associati. |

| |
|---|
| Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica) |
| |

| |
|-----------------------------------|
| Orizzonte temporale (anni) |
| 2021/2022 |

| |
|--|
| Inserimento sezione operativa DUP SI/NO |
| Sì |

| |
|--|
| Obiettivo strategico – FATTIBILITA' GESTIONE FINANZIARIA |
| Progressiva autonomia gestionale del Servizio Finanziario dell'Unione e relativa dotazione organica. |
| Redazione e presentazione alla Giunta Unione dello studio di fattibilità interno per la costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana. |

| |
|----------------------------------|
| Stakeholder finali |
| Enti locali associati, cittadini |

| |
|---|
| Obiettivo operativo |
| Adeguamento del piano occupazionale del servizio finanziario in coerenza con il volume – ormai stabile – di attività e di parte corrente del bilancio. |
| Fattibilità della costituzione del servizio finanziario associato dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana. |

| |
|---|
| Descrizione sintetica |
| Nel corso del 2018 è stato individuato il responsabile con Posizione Organizzativa per il servizio finanziario dell'Unione, dopo anni di regime di convenzione con il comune di Guastalla (per la fase iniziale) e poi con il comune di Novellara. La motivazione è dettata dal volume – ormai stabile – di attività e di parte corrente del bilancio. L'obiettivo per il prossimo triennio riguarda due versanti: |
| 1) Versante interno al servizio finanziario dell'Unione: ovvero strutturare il servizio con una adeguata dotazione organica, in modo graduale e progressivo, nel pieno rispetto del sistema dei limiti di spesa 2) Sul versante Comuni-Unione: analisi di fattibilità dell'avvio di una gestione associata del servizio finanziario, puntando a garantire ai Comuni un servizio qualificato ed in |

grado di assicurare la consueta attività di supporto e verifica in un contesto di riduzione del turn-over, puntando alla riduzione della spesa complessiva (licenze software, incarichi, logistica, ecc.) attraverso la riorganizzazione delle competenze del personale e delle attività

| |
|---------------|
| Durata |
| 31/12/2022 |

| |
|--|
| Indicatori |
| Variazione piano occupazionale Unione per il servizio finanziario unione. Presentazione dello studio di fattibilità in Giunta Unione entro 2021 |

| |
|---|
| Responsabile politico |
| Sindaco con delega al Bilancio, Organizzazione, Personale e Servizi Associati |

| |
|--------------------------------|
| Responsabile gestionale |
| Direttore generale |

| |
|---|
| Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo |
| Direzione generale e Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione |

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

servizio: servizio unico tributi

Ambito strategico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE

Ambito d'azione

Uniformazione e semplificazione delle procedure

Obiettivo strategico

CANTIERE FISCALITÀ LOCALE

Progressiva omogeneizzazione dei regolamenti e delle procedure dell'Ufficio Tributi.

Stakeholder finali

Contribuenti

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Stakeholder finali

Contribuenti

Obiettivo operativo- REGOLAMENTI

Si conferma per il nuovo triennio 2021/2023 l'importanza di uniformare, seppure con la dovuta gradualità e valutazione, i regolamenti e le procedure di tutti i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.

Le novità introdotte con la Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019) impongono l'approvazione di nuovi Regolamenti per i Tributi locali.

Sarà necessario aggiornare il Regolamento TARI e tutta la relativa modulistica, recependo tutte le recenti novità introdotte dall'Autorità nazionale ARERA.

Occorrerà inoltre recepire le novità in materia di amministrazione digitale, adeguando le procedure di notifica telematica e introducendo i nuovi metodi di pagamento tramite piattaforma PagoPa

Descrizione sintetica

Definizione delle procedure della Riscossione coattiva ed organizzazione del lavoro a livello di Unione. Aggiornamento dei Regolamenti TARI.

Durata

31/12/2022

Indicatori

Approvazione dei regolamento TARI e pubblicazione sul sito ufficiale del ministero delle Finanze. Introduzione di PagPa per il versamento dei Tributi locali e implementazione delle notifiche telematiche.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Tributi

Ambito strategico**EQUITÀ FISCALE e finanziamento dei servizi comunali****Ambito d'azione**

Attività di contrasto all'evasione dei Tributi comunali

Obiettivo strategico**Riduzione dell'evasione tributaria****Contrasto all'evasione****Stakeholder finali**

Cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)**Orizzonte temporale (anni)**

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Stakeholder finali

Cittadini

Obiettivo operativo

Attuazione di piani di controllo IMU, TARI e TASI finalizzati all'emersione degli omessi/parziali versamenti e delle omesse/infedeli dichiarazioni

Descrizione sintetica

Attività di controllo pianificate mediante "progetti di recupero" sui singoli tributi e su tutte le categorie di contribuenti

Durata

31/12/2023

Indicatori

Emissione di avvisi d'accertamento IMU, TARI e TASI e incassi da attività d'accertamento

Responsabile politico

Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Tributi

Ambito strategico**UNA RISCOSSIONE PIÙ EFFICIENTE e flessibile delle entrate comunali****Ambito d'azione**

Riscossione dei crediti di natura tributaria e patrimoniale

Obiettivo strategico

Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali

Stakeholder finali

Cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Intercenter E.R.

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali mediante l'implementazioni delle nuove procedure di riscossione disciplinate dalla Legge n. 160/2019 che hanno introdotto l'accertamento esecutivo

Stakeholder finali

Cittadini

Obiettivo operativo

Predisporre un sistema di riscossione coattiva volto a migliorare le percentuali di riscossione e a ridurre i tempi della riscossione.

Descrizione sintetica

Occorre adeguare le procedure relative alla riscossione coattiva alle novità introdotte dalla Legge 160/2019: in particolare bisognerà aggiornare i modelli di accertamento tenendo conto del nuovo accertamento "immediatamente esecutivo"; sarà necessario altresì definire anche tutte le successive fasi relative alle azioni cautelari ed esecutive da intraprendere nei confronti dei contribuenti morosi.

Durata

31/12/2023

Indicatori

Invio accertamenti immediatamente esecutivi. Affidamento del servizio di supporto alla riscossione coattiva.

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Tributi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**OBIETTIVO STRATEGICO**

Ambito strategico**CONSOLIDAMENTO DELL'UFFICIO UNICO dei Tributi (BACK OFFICE)****Ambito d'azione**

Attività di back office: formazione, programmazione, controlli.

Obiettivo strategico - Migliorare l'efficacia dei controlli mantenendo linee interpretative uniformi.

Completare l'efficientamento del "nuovo ufficio unico" attrezzato, in grado di ospitare tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi per lo svolgimento di attività di formazione, pianificazione e controllo.

Stakeholder finali

Cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comune di Guastalla

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Stakeholder finali

Cittadini

Obiettivo operativo

Ottimizzare il funzionamento del nuovo ufficio unico presso la sede dell'ex tribunale a Guastalla

Descrizione sintetica

La nuova sede è stata individuata presso l'ex tribunale del Comune di Guastalla: tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi, alcuni giorni a settimana, si ritroveranno presso l'ufficio unico per svolgere le attività sopraindicate.

Durata

31/12/2022

Indicatori

Piena efficienza del nuovo ufficio unico dei tributi, in grado di ospitare tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Tributi

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

servizio: Appalti Lavori, Servizi, Forniture e Aste Immobiliari

Ambito strategico

Qualificazione delle competenze

Ambito d'azione

Stazione Unica Appaltante

Obiettivo strategico

Ampliamento dell'ambito di azione

Stakeholder finali

Comuni

Orizzonte temporale (anni)

2021-2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

Supporto amministrativo nella gestione degli affidamenti diretti

Stakeholder finali

Comuni

Obiettivo operativo

Formazione all'uso delle piattaforme digitali di negoziazione

Descrizione sintetica

Formazione specifica e generale sulla gestione delle piattaforme dei mercati elettronici, sulla generalità delle piattaforme gare disponibili.

Durata

31/12/2023

Indicatori

Giornate di formazione

Responsabile politico

Sindaco con delega

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Appalti Associato

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 10 - Risorse umane****servizio: ufficio unico personale****Ambito strategico****SVILUPPO ORGANIZZATIVO - Stabilizzazione dotazione organica dell'Unione****Ambito d'azione**

Consolidamento e rafforzamento dotazione di personale dedicato a funzioni trasferite dai Comuni all'Unione

Obiettivo strategico

Stabilizzazione ed incremento dotazioni di personale nei servizi relativi a funzioni trasferite dai Comuni il cui organico deve essere perfezionato e portato a regime, superando, ove presenti, le vacanze d'organico (Polizia Municipale, Ufficio Personale, Segreteria, SIA, Ragioneria).

Gestione procedure di reclutamento di personale nei servizi dell'Unione che in seguito al consolidamento di un numero sempre crescente di funzioni trasferite dai Comuni presentano a vario titolo vacanze d'organico (Polizia Municipale, Ufficio Personale, Segreteria, SIA, Ragioneria)

Stakeholder finali

Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni dell'Unione

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Stakeholder finali

Interni

Obiettivo operativo

Programmazione nuove assunzioni, supporto a svolgimento procedure selettive, gestione rapporto di lavoro

Descrizione sintetica

Il presente obiettivo riguarda la gestione delle seguenti attività in capo all'Ufficio Unico del Personale in relazione alle vacanze d'organico nei servizi dell'Unione:

- gestione giuridica ed economica del personale con un organico incrementato a partire dall'anno 2016 ad oggi a seguito di numerosi trasferimenti di personale dai Comuni (in coerenza con il trasferimento delle funzioni) pari ad una dotazione organica dall'anno 2020 di 134 posti coperti a tempo indeterminato, oltre ad almeno n.2 dipendenti a tempo determinato.
- adeguamento programmazione del fabbisogno di personale dell'Ente e gestione procedure per nuove assunzioni nelle forme consentite dalla normativa vigente a completamento delle vacanze d'organico.

Nel corso del 2020 sono state avviate le procedure di assunzione a tempo indeterminato

delle figure previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale. I procedimenti hanno subito un rallentamento a causa dell'emergenza epidemiologica che ha comportato la sospensione delle procedure concorsuali nonché la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi. Durante il mese di maggio e giugno l'ingresso nella fase due ha, di fatto, restituito all'ente la possibilità di riavviare le procedure concorsuali sospese con particolare riferimento al concorso per "Agente di polizia locale" e "Istruttore amministrativo - contabile".

Durata

31/12/2022

Indicatori

Mantenimento dell'incremento dell'attività gestionale diretta del rapporto di lavoro ed adempimenti connessi per n.136 dipendenti dal 2020.

1. Saranno avviate e concluse inoltre le procedure per assumere a tempo indeterminato diverse nuove figure in servizi che presentano allo stato attuale diverse vacanze d'organico soprattutto dovute al turn-over verificatosi a partire dall'anno 2019 in seguito ai numerosi collocamenti a riposo avvenuti con l'entrata in vigore della riforma dei requisiti anticipati per la maturazione del diritto a pensione con la c.d. "quota 100", oltre ad alcune altre cessazioni avvenuta a seguito di dimissioni volontarie e di mobilità esterna (Polizia Municipale, Ufficio Personale, Segreteria, SIA, Ragioneria). Tali nuove figure sono già ricomprese nei dati relativi al numero di risorse umane da gestire più sopra riportati.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale

Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore Generale, Responsabili dei Servizi in cui saranno effettuate le assunzioni

Ambito strategico**Sviluppo Organizzativo – Riorganizzazione Ufficio Unico Personale****Ambito d'azione**

Riorganizzazione ed eventuale implementazione dell'organico dell'Ufficio per far fronte alla cessazione dal servizio per collocamento a riposo di una figura part-time, alla necessità di individuare un vice responsabile e all'incremento di attività dell'ufficio dovuta all'incremento delle pratiche pensionistiche (all'eccessivo turn over di personale verificatosi all'interno dello stesso negli ultimi tre anni, insieme ad un incremento delle funzioni gestite in seguito all'avvenuto conferimento delle funzioni di gestione del personale da parte del Comune di Guastalla)

Obiettivo strategico

Garantire il proseguimento della presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale dei Comuni aderenti all'Unione attraverso la stabilizzazione e l'incremento dell'organico dell'Ufficio

Stakeholder finali

Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni dell'Unione

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

Garantire il proseguimento della presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica, economica, previdenziale del personale dei Comuni aderenti all'Unione attraverso la stabilizzazione e l'incremento dell'organico dell'Ufficio

Stakeholder finali

Interni

Obiettivo operativo

Mantenimento e consolidamento della gestione del rapporto di lavoro per la parte giuridica, economica e previdenziale dei dipendenti dei Comuni dell'Unione, una volta rafforzato e riorganizzato l'organico dell'ufficio a partire dall'anno 2020.

Descrizione sintetica

A partire dall'anno 2018 si è perfezionato con l'ingresso a regime del Comune di Guastalla l'obiettivo della gestione associata dell'Ufficio Unico del Personale delle funzioni di gestione giuridica, rilevazione presenze, economica e previdenziale del personale di tutti i Comuni facenti parte dell'Unione.

A partire dall'anno 2017 si sono verificate diverse gravi criticità di organico che sarebbero dovute terminare nel corso dell'anno 2019, ma purtroppo sono proseguiti e perdurano tutt'ora (eccessivo turn-over con fuoriuscita di personale competente nelle materie trattate, sostituito con nuovo ingresso di personale senza alcuna conoscenza della materia, che perciò richiede tempi lunghi di passaggio di consegne con inevitabili ripercussioni sulla quantità e qualità del servizio da erogare). Nel corso del 2019 era inizialmente prevista la riorganizzazione dell'ufficio che però ha subito una brusca sospensione a causa dell'emergenza epidemiologica. Si rende pertanto necessario, per garantire il mantenimento

dell'attuale livello di esercizio della totalità delle funzioni trasferite, riprendere lo studio di riorganizzazione dell'ufficio, tendendo anche in considerazione le arrivare ad una dotazione stabile delle unità di personale, che dovrà comunque essere oggetto di una riorganizzazione interna, venendo a mancare nel 2020 proprio la figura di Vice-Responsabile in categoria D, che nell'immediato sarà sostituita dall'ingresso di una figura inquadrata in categoria C priva di esperienza in materia di personale, ed essendo presenti pertanto ad oggi solo figure inquadrata in categoria C oltre alla Responsabile dell'Ufficio.

L'emergenza epidemiologica del 2020 ha impedito lo svolgimento delle attività indicate in quanto l'ufficio, oltre a lavorare a regime ridotto a causa dell'obbligo di fruire di ferie e permessi per evitare la mobilità e il sovraffollamento degli uffici nel periodo del lockdown, si è occupato dei nuovi e molteplici obblighi e adempimenti derivanti dalla normativa "Covid".

In particolare le nuove attività si possono sommariamente riassumere in:

- gestione smart working
- applicazione nuovi permessi
- registrazione, liquidazione e rendicontazione relative agli straordinari polizia locale e indennità di ordine pubblico
- informative e circolari ai dipendenti
- incontri con le OO.SS e R.s.u.
- gestione personale educativo coinvolto dalla sospensione dei servizi protocollo sicurezza.

La riorganizzazione dell'ufficio ha pertanto subito una fase transitoria di sospensione.

Durata

31/12/2022

Indicatori

Stabilizzazione, incremento e riorganizzazione dell'organico dell'Ufficio Personale.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale

Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore Generale

Ambito strategico

SVILUPPO ORGANIZZATIVO: attività di coordinamento sulla programmazione del fabbisogno di personale dei Comuni

Ambito d'azione

Coordinamento tra Unione e Comuni nell'attività di programmazione del fabbisogno di personale, nella redazione dei piani assunzionali e delle procedure di reclutamento

Obiettivo strategico

Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti

Stakeholder finali

Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni dell'Unione (Segretari Generali di Unione e Comuni dell'Unione, Responsabili di P.O. dei Comuni dell'Unione referenti per le materie del personale)

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti

Stakeholder finali

Interni

Obiettivo operativo

Coordinamento nella redazione dei piani assunzionali e delle conseguenti procedure selettive svolte dai Comuni e dall'Unione

Descrizione sintetica

Con l'entrata in vigore delle recenti disposizioni normative che hanno ampliato la capacità assunzionale degli enti locali, si aprono per la prima volta dopo anni diverse possibilità di assunzione per gli stessi. Dopo anni di calo degli organici dovuto all'incremento delle cessazioni che potevano essere sostituite solo in parte, si apre una stagione in cui i Comuni possono finalmente avviare procedure selettive per coprire almeno in parte le vacanze d'organico che in diversi casi hanno messo a repentaglio la qualità dell'erogazione dei servizi. L'Ufficio Personale dell'Unione può dare in questa fase un valido apporto per coordinare sia la costruzione della programmazione dei fabbisogni di personale dei Comuni, sia lo svolgimento delle procedure di reclutamento.

Per l'anno 2020 ogni ente ha deliberato la propria capacità assunzionale e fabbisogno triennale del personale per l'anno in corso, che dovrà essere rivista e coordinata sulla base del decreto ministeriale del 17 marzo e relativa circolare esplicativa, sottoscritta solo in data 08 giugno. La nuova normativa, pur non applicandosi direttamente all'Unione, comporta la necessità di analizzare la situazione generale degli enti, la fascia di appartenenza degli stessi e l'eventualità di trasferire capacità assunzionale dagli enti virtuosi a quelli meno virtuosi.

In merito alle procedure unificate, l'Unione sta gestendo il concorso per l'assunzione di n. 5 istruttori amministrativi – contabili (da distribuire tra Unione, Comune di Novellara e Comune di Luzzara). Le

prove, dopo la sospensione del lockdown sono previste per luglio.

Durata

31/12/2022

Indicatori

Coordinamento nella programmazione dei fabbisogni di personale dei Comuni, e nello svolgimento delle relative procedure di reclutamento.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale

Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore Generale, Segretari e referenti nelle materie del personale dei Comuni

**MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa**

servizio: Polizia locale e amministrativa

Obiettivo strategico “A”

Digitalizzazione delle procedure di accertamento, contestazione notificazione e pagamento delle sanzioni amministrative

Ambito d'azione

In data 11/03/2019 è stato pubblicato da AgID il Piano Triennale per l'informatica nella pubblica Amministrazione 2019/2021. Il Piano Triennale 2019-2021 indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese. Nel proseguire gli indirizzi contenuti nella versione 2017-2019, il Piano:

- sostiene il percorso inclusivo di crescita digitale delle PA centrali e locali con un maggiore coinvolgimento della figura del Responsabile per la transizione al digitale;
- definisce i principi architetturali fondamentali, le regole di interoperabilità delle infrastrutture nazionali e il modello di cooperazione fra ecosistemi e piattaforme;
- facilita il rapporto tra le PA e il mercato, coinvolgendo anche i soggetti privati nello sviluppo di servizi integrati ed interoperabili;
- introduce una nuova chiave di lettura delle iniziative di trasformazione digitale che individua le aree di intervento e l'impatto sugli interlocutori e gli attori principali del percorso: i cittadini, le imprese e le PA;
- che come previsto al paragrafo 13.1 del Piano rubricato “Indicazioni relative alle Infrastrutture”:

In questo quadro L' Unione ha sottoscritto con il fornitore Maggioli SPA un contratto di appalto per l'affidamento del servizio di gestione delle sanzioni amministrative relative alle attività di polizia locale (Rep. n. 174 del 07/05/2019). Il capitolato d'appalto predisposto dal Corpo Unico di Polizia Locale prevedeva la fornitura da parte della ditta che si aggiudicava la gara di nr.10 devices multifunzione Samsung Galaxy Tab S2 corredati da stampante portatile Citizen CMP 20 e dal software Concilia Mobile. Il sistema è stato progettato per la raccolta mobile dei dati e per rendere più agevoli ed affidabili le operazioni svolte dagli Agenti di PM nel corso delle loro attività su strada. L'attivazione del progetto consentirà lo scarico automatico dei dati relativi alle contravvenzioni, segnalazioni e fotografie anche tramite connessione Wifi o GPRS. Lo scarico avverrà su sito FTP per mezzo di file XML e immagini, precedentemente compressi e protetti da password. I dati importati potranno generare l'originale del verbale emesso su strada che potrà essere firmato digitalmente ed importato in formato pdf all'interno del fascicolo elettronico del gestionale.

Obiettivo strategico

La nuova procedura consentirà la compilazione su strada di: preavvisi di sosta, Verbali C.d.S. ed extra C.d.S., verbali fermo, sequestri e rimozioni, Archiviazione fotografie come allegato delle violazioni, Eventuale pagamento su strada tramite POS, Registrazioni sul territorio (manto stradale danneggiato, segnaletica, ecc), Stampa con QRCode e Codice IUV. Inoltre sarà possibile interfacciare il sistema con la banca dati DTTSIS per la ricerca dei dati anagrafici del veicolo e dei dati relativi alla patente. Le informazioni saranno importate automaticamente all'interno del verbale in compilazione.

L'obiettivo che il Corpo Unico di polizia Municipale della Bassa Reggiana vuole raggiungere è quello di riuscire ad erogare ai cittadini servizi online semplici,

intuitivi, e veloci, l'operazione comporterà vantaggi per i cittadini che potranno veder nascere e concludere il procedimento sanzionatorio in tempo reale e per l'organizzazione dell'ufficio in quanto il data entry avverrà in tempo reale ed in maniera automatica eliminando l'intervento umano. Al fine di rendere operativi i devices mobili integrandoli all'interno delle procedure gestionali in uso presso il Corpo di Polizia Locale il Corpo associato di Polizia Municipale si dovrà implementare un nuovo servizio IT "Concilia Mobile" che permetterà agli agenti di poter usufruire tramite dispositivi mobile di una App che consente l'operatività su strada delle seguenti funzionalità:

- compilazione su strada di preavvisi di sosta
- Compilazione su strada di verbali relativi a violazioni al CdS
- Compilazione su strada di verbali amministrativi
- Stampa preavviso e verbale con QRCode
- Archiviazione fotografie del veicolo o targa da allegare alla violazione
- Registrazione segnalazioni sul territorio (manto stradale danneggiato, segnaletica, ecc...)
- Redazione rapporto di servizio da parte dell'Agente di Polizia Locale
- Gestione sicurezza.

Inoltre si renderà necessario procedere ad un setup complesso dell'intera infrastruttura dell'infrastruttura necessaria al funzionamento dell'APP (Concilia Mobile) al fine di consentire da un lato la comunicazione con dispositivi mobili (smartphones e palmari) utilizzando una rete internet, dall'altro di utilizzare i dati contenuti nel DB Server di Concilia che, una volta elaborati, vengono restituiti ai clients (smartphones e palmari).

Nonostante l'impegno profuso dal Corpo per la gestione dell'emergenza Covid-19 il progetto di digitalizzazione delle procedure è proseguito quasi regolarmente. Al 30 giugno è stata completata la procedura che consente lo scarico automatico dei dati relativi alle contravvenzioni, segnalazioni e fotografie anche tramite connessione Wifi o GPRS su sito FTP per mezzo di file XML e immagini. Il sistema è stato progettato per la raccolta mobile dei dati e per rendere più agevoli ed affidabili le operazioni svolte dagli Agenti di PM nel corso delle loro attività su strada.

Restano ancora da definire compiutamente le procedure connesse alla redazione dei verbali di sequestro e fermo amministrativo dei veicoli la cui redazione deve tenere in considerazione anche le esigenze della Prefettura di Reggio Emilia che deve ricevere gli atti, e la redazione dei verbali per violazioni diverse dal quelle previste dal Codice della Strada.

Il completamento di questo processo dovrebbe avvenire entro il mese di marzo 2021.

Il Corpo si è dotato di nr.10 devices multifunzione Samsung Galaxy Tab S2 corredati da stampante portatile Citizen CMP 20 e di 9 tablet abilitati alle stesse funzioni.

È stata, inoltre, completata la procedura che consente dal 1 luglio 2020 di accedere alla funzione PagoPA. Si è proceduto, infatti ad incrementare la piattaforma informatica dedicata al Corpo Unico di Polizia Locale Bassa Reggiana, con un modulo software in grado permettere ai cittadini e alle imprese di effettuare pagamenti tramite avvisatura di pagamento certificata Agid presso tutti i prestatori di Servizio autorizzati, come previsto dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Dal 1° luglio 2020 è stata avviata la fase sperimentale.

Al 30 settembre 2020 è possibile affermare che la sperimentazione ha avuto esito positivo.

Stakeholder finali

Cittadini Operatori Forze di Polizia

Durata

2021/2023

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

SIAT.

Obiettivo strategico "B"

L'utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto c.d. "droni" per la Sicurezza Urbana e del Territorio"

Ambito d'Azione

Il Servizio di Protezione Civile dell'Unione è in fase di riorganizzazione, e vuole dotarsi, in stretto raccordo con i gli Uffici tecnici dei Comuni, il Coordinamento provinciale del Volontariato e l'Agenzia Regionale di P.C. di attrezzature utili, funzionali ed innovative da mettere a disposizione delle strutture locali di Protezione Civile in caso di emergenza.

L'art. 2 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 (c.d.codice della protezione civile),stabilisce che "sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento",e "che il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro....." Nella fase del soccorso, una delle necessità primarie per chi deve prendere decisioni finalizzate all'organizzazione dei soccorsi stessi, è certamente quella di avere in tempi molto ridotti il "dimensionamento" dell'evento sia in ordine all'estensione territoriale che alla conoscenza quanto più puntuale possibile dei danni presenti e, conseguentemente, delle priorità di intervento. In questa situazione di emergenza, risulta sempre più fondamentale ed indispensabile poter fruire di strumenti in grado di fornire,in tempi ridottissimi,i dati necessari a programmare gli interventi. I "droni" Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR), sono strumenti moderni ed innovativi che si rivelano utilissimi in operazioni di Protezione Civile, per attività di monitoraggio del territorio, e in tutte quelle circostanze che metterebbero a rischio l'incolumità e la sicurezza dei soccorritori "portando letteralmente gli occhi dell'operatore dove l'operatore non potrebbe arrivare".

Inoltre, in molte occasioni, specialmente in caso di calamità naturali e emergenze improvvise, è necessario esplorare edifici pericolanti, l'interno di capannoni, cumuli di macerie, zone di frana o torrenti e fiumi in piena, effettuare il monitoraggio di esondazioni/alluvioni, geolocalizzazione di incendi boschivi, verifica dissesto idrogeologico/frane.

Tali eventi possono comportare, tra l'altro, l'interruzione delle reti di telecomunicazione ordinaria e del sistema viario, con l'impossibilità di avere informazioni utili e sufficienti per muovere tempestivamente ed efficacemente il sistema dei soccorsi. "Dal 2015 a oggi, oltre 2.000 missioni dei Vigili del fuoco sono state eseguite con l'ausilio di strumenti conosciuti con il nome di droni. I velivoli sono stati impiegati a supporto di operazioni di ricerca, di monitoraggio, di ispezioni interne ed esterne di edifici e, tra l'altro, in occasione del terremoto in Centro Italia, grazie al loro intervento, sono state messe in salvo 291 persone."(Giuseppe Romano direttore centrale per l'Emergenza e il Soccorso tecnico dei Vigili del fuoco, introduzione al seminario "UAV & SAR: i droni nelle operazioni di salvataggio").

L'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana ha predisposto un Piano Intercomunale di Protezione Civile, all'interno del quale il Corpo Unico di Polizia Locale si è posto come principale obiettivo quello di supportare i Sindaci e gli uffici tecnici comunali, sia nella fase di pianificazione e prevenzione, sia in quella della gestione dell'emergenza e del suo superamento.

Obiettivo strategico

Obiettivo del Corpo Unico di Polizia Locale, in considerazione anche dell'ampiezza del territorio di propria competenza, di dotarsi di due droni che possano essere utilizzati per le situazioni sopra riportate. Nello stesso tempo si procederà ad individuare un numero adeguato di operatori (almeno 6) interessati a seguire Corsi di formazione per Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto(SAPR) presso un centro di addestramento riconosciuto ed accreditato dall'ENAC.

Oltre che finalità di protezione civile l'utilizzo di questa tecnologia può essere utilmente speso anche per la sicurezza del territorio intesa in senso più ampio. L'utilizzo di aeromobili a pilotaggio remoto c.d. "droni" è ormai consolidato all'interno dei corpi di Polizia Locale e varie sono le esperienze positive condotte in tal senso negli Ultimi anni. A Torino, è stato sviluppato un progetto pilota, coordinato dal dipartimento di ingegneria meccanica del Politecnico, dove l'uso dei SAPR è risultato un valido complemento alle operazioni di polizia giudiziaria per combattere lo spaccio di droga, permettendo di scovare i nascondigli degli spacciatori anche in ambienti molto piccoli e insospettabili. In altri contesti lo strumento è stato utilizzato per implementare gli interventi di tutela ambientale e per il governo delle attività connesse alla gestione di eventi e manifestazioni.

Nel territorio della Bassa Reggiana che comprende 8 Comuni l'utilizzo dei droni per finalità di sicurezza potrà avvenire per gli stessi motivi ma anche a supporto di attività investigative da effettuare raccordando i dati raccolti con i droni con quelli del sistema di videosorveglianza integrato del territorio che già consente di monitorare il transito di almeno 130.000 veicoli che ogni giorno percorrono le strade dell'Unione. Nello stesso tempo, lo strumento potrà essere utilizzato per ricercare e monitorare discariche abusive, verificare abusi edili, attività di maltrattamento e malgoverno di animali, , per rilievi di incidenti stradali che coinvolgono mezzi che trasportano merci pericolose e tossiche, per il rilevamento di un'area sottoposta a evento franoso, nonché per il controllo del territorio finalizzato a contrastare e reprimere attività illecite.

Per questo motivo è intenzione del Corpo Unico di Polizia Locale, in caso di eventi calamitosi, mettere a disposizione dei Comandi della Regione che ne facciano richiesta gli strumenti ed il proprio personale appositamente istruito al loro utilizzo.

L'unione si è dotata, come previsto di due aeromobili a pilotaggio remoto, c.d. "droni" per la conduzione dei quali 4 operatori del Corpo e due tecnici del Servizio di protezione civile hanno conseguito il patentino per il sorvolo anche in scenari critici.

Oltre che per motivi di polizia giudiziarie e per il controllo delle aree a rischio, lo strumento si è rilevato particolarmente efficace per il monitoraggio di alcune zone durante il periodo di lockdown al fine di individuare assembramenti e violazioni alle norme sanitarie.

In alcune occasioni gli strumenti sono stati utilizzati per monitorare la situazione di edifici pericolanti in previsione del loro restauro e recupero.

In altre occasioni i droni si sono rilevati particolarmente utili per le attività di ricognizione dei territori alla ricerca di persone scomparse.

Stakeholder finali

Cittadini Territorio Forze di Polizia

Durata

2021/2023

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Siat, Uffici tecnici Comunali, Protezione civile Forze di Polizia .

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico "C"

Riorganizzazione Corpo Unico di Polizia Locale

Ambito d'Azione

Una serie di eventi concomitanti rendono non più rinvocabile la definizione di un progetto per la riorganizzazione del Corpo Unico di Polizia Locale, con particolare riferimento alla articolazione organizzativa in sub-Ambiti, nel rispetto delle linee guida dettate dalla Giunta dell'Unione.

Dal punto di vista del personale, dopo essere riusciti a seguito dello sblocco delle procedure selettive a sostituire 10 agenti e 5 ufficiali, le modifica delle norme sul pensionamento e la riapertura delle procedure selettive ha determinato un nuovo scombussolamento degli assetti con la previsione di dover procedere entro la fine del 2019 alla sostituzione di altri 12 operatori 7 agenti 3 ufficiali e 2 funzionari ai quali era stata conferita la qualifica di Posizione Organizzativa.

Oltre a quanto sopra, che determinerà la sostituzione in poco più di un anno della metà degli operatori, risulta ora possibile procedere anche ad una nuova organizzazione delle funzioni del corpo alla luce della disponibilità di utilizzo di una sede dedicata per la Polizia Locale, dove unificare le strutture di comando ed operative.

Quanto sopra porta a considerare, quindi, la necessità di procedere ad una riorganizzazione dell'intera struttura del Corpo Unico ridefinendo i compiti riservati alle Unità Operative Complesse, ai Nuclei specialistici ed ai Servizi, organizzando le competenze e le funzioni della Polizia Municipale, in un'ottica di maggiore rispondenza al raggiungimento degli obiettivi che sono a fondamento della *mission* della stessa, anche al fine di delineare più compiutamente i profili di responsabilità, l'organizzazione dei servizi, la struttura organizzativa e le competenze dei singoli responsabili dei procedimenti.

In particolare il nuovo documento di organizzazione del Corpo unico di Polizia Locale dovrà:

- delineare la struttura organizzativa del Corpo Unico attraverso la predisposizione di un apposito organigramma;
- attribuire ai singoli responsabili di unità operative, uffici e servizi le rispettive funzioni e competenze;
- assegnare il personale di Polizia Locale alle varie Unità Operative Complesse ed ai vari Uffici e Servizi;
- stabilire i principi ed i criteri che dovranno essere osservati nell'organizzazione dei servizi.

Prima dell'inizio dell'emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 si era proceduto a:

- delineare la struttura organizzativa del Corpo Unico attraverso la predisposizione di un apposito organigramma;
- attribuire ai singoli responsabili di unità operative, uffici e servizi le rispettive funzioni e competenze;
- assegnare il personale di Polizia Locale alle varie Unità Operative Complesse ed ai vari Uffici e Servizi;

Non è stata completata la procedura tendente a stabilire i principi ed i criteri che dovranno essere osservati nell'organizzazione dei servizi.

Nello stesso tempo sono state completate le procedure di riorganizzazione della struttura del Corpo alla luce della disponibilità della sede di Via Castagnoli a Guastalla dove fare confluire il Comando e il coordinamento di tutta l'attività operativa e di via Gonzaga a Novellara, dove permane l'attività connessa alla gestione della sala operativa e dell'ufficio verbali. È stato anche avviato il progetto che ha di esternalizzazione delle procedure di notificazione degli atti sia di competenza del Corpo di Polizia Locale che dei singoli Comuni.

Alla data del 30 settembre è stata completata

- l'attività di selezione del personale attraverso procedure concorsuali e bandi di mobilità (procedura in corso che dovrebbe terminare entro il mese di luglio 2020). In particolare è stata portata a termine la procedura di selezione per gli agenti che ha consentito di

individuare in graduatoria 12 operatori, quattro dei quali già entrati in servizio;

- L'Addestramento e formazione degli operatori, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n°24/03, in quanto è stato concordato con la Scuola Interregionale di Polizia Locale il programma del corso di prima formazione degli Ufficiali che partirà il 1 ottobre;
- La fornitura del vestiario e soprattutto dei D.P.I. e degli strumenti di autotutela (fornitura aggiornata secondo quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi rielaborato alla luce dell'emergenza Covid-19);

Non è stata completata a causa dell'emergenza Covid-19 e della necessità di procedere alla collocazione dei nuovi assunti, l'organizzazione strutturata dei Nuclei e dei Servizi specialistici in cui si articola lo svolgimento di alcune attività del Corpo.

Per lo stesso motivo non sono ancora state completate le procedure per l'avvio della selezione per l'assunzione di 1 Ufficiale.

Obiettivo strategico

Obiettivo dell'azione che si intende intraprendere interessa varie azioni:

- Selezione del personale attraverso procedure concorsuali e badi di mobilità;
- Addestramento e formazione degli operatori, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n°24/03;
- Fornitura del vestiario dei D.P. e degli strumenti di autotutela;
- Riorganizzazione della struttura del Corpo alla luce della disponibilità della sede di Via Castagnoli a Guastalla dove fare confluire il Comando e il coordinamento di tutta l'attività operativa;
- Ridefinizione della struttura di staff di comando, alla luce delle mutate esigenze organizzative e normative;
- Organizzazione strutturata dei Nuclei e dei Servizi specialistici in cui si articola lo svolgimento di alcune attività della polizia locale
- Predisposizione di un progetto che conferisca all'Unione (nel caso specifico al Corpo di Polizia Locale) la funzione di notificazione degli atti al momento esercitata dai singoli comuni per quanto di propria competenza e dalla P.L. per quanto concerne i propri atti.

Stakeholder finali

Cittadini, Operatori Polizia Locale

Durata

2021/2023

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione, Siat, Uffici tecnici Comunali, Sindacati .

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Missione 11: Soccorso civile
PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile
servizio: protezione civile

Ambito strategico

Sistema di protezione civile in Unione: prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento dell'emergenza – supporto alle attività dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Ambito d'azione

Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza

Obiettivo strategico

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE SUPPORTO AI COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E REDAZIONE DEL PIANO SOVRACOMUNALE

Stakeholder finali

Cittadinanza e dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Stakeholder finali

Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo

Supporti agli uffici tecnici comunali per l'adeguamento dei piani comunali di Protezione Civile dei comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Poviglio e Reggiolo e predisposizione/approvazione del piano sovracomunale di Protezione Civile.

Descrizione sintetica

Nel corso del 2018 e 2019 sono stati adeguati i Piani Comunali di Luzzara, Guastalla e Novellara. A seguito della emergenza nella frazione di Lentigione/Brescello di fine 2017-inizio 2018 sono stati realizzati in sinergia con la Provincia e la Regione – e con la struttura commissariale di Brescello in carica fino alle elezioni amministrative di giugno 2018 – tutti i passaggi legati al superamento dell'emergenza in primis ed poi alla comunicazione con la cittadinanza tramite la sperimentazione del gestionale di allertamento Ultimo Miglio-Gastone, poi diffuso su tutti gli altri 7 comuni dell'Unione.

Il Comune di Brescello sta ultimando la fase di aggiornamento del Piano Comunale, integrato con le nuove "procedure operative di emergenza per la gestione del rischio idraulico derivante dal torrente Enza nel territorio comunale di Brescello".

Per i restanti Piani comunali (Boretto, Gualtieri, Poviglio e Reggiolo) è in corso la programmazione degli adeguamenti, che avverrà tra il 2020 e il 2021; per questo obiettivo – come già indicato – devono essere recepite le novità riguardo la revisione del sistema di allertamento Regionale che si inserisce nel contesto della revisione a livello nazionale che sta

attuando il Dipartimento Protezione Civile in relazione all'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento e delle relative fasi operative per il rischio idrogeologico e idraulico (Indicazioni operative del DPC del 10/02/2016).

Parallelamente dovrà essere completato e integrato il Piano Sovracomunale di Protezione Civile, che dovrà ovviamente essere coerente a tutti i piani comunali, e dovrà essere condiviso dagli enti competenti e sovraordinati (in particolare Prefettura, Agenzia Regionale di Protezione Civile, AIPO, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Polizia Locale dell'Unione Bassa Reggiana e tutti gli altri enti interessati).

Durata

2021/2022

Indicatori

- Delibere di approvazione adeguamento dei piani comunali di Protezione Civile dei comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Poviglio e Reggiolo
- Delibera di approvazione delle nuove "procedure operative di emergenza per la gestione del rischio idraulico derivante dal torrente Enza nel territorio comunale di Brescello"
- Delibera di approvazione del piano sovracomunale di Protezione Civile

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio di Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici (e non solo) degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE SUPPORTO AI COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E REDAZIONE DEL PIANO SOVRACOMUNALE

Stakeholder finali

Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo

Formazione, informazione e comunicazione in tema di Protezione Civile

Descrizione sintetica

La promozione della cultura di prevenzione del rischio e di protezione civile non può essere attività episodica ma continuativa e deve essere diffusa sia all'interno del sistema stesso (funzionari, operatori, volontari) tramite un processo strutturato di formazione ed informazione, che al suo esterno (cittadinanza, in particolare studenti e categorie a rischio) tramite attività programmate di informazione e comunicazione; si conferma pertanto l'obiettivo anche per il triennio di programmazione 2021/2023.

Si intende proseguire con attività già avviate negli scorsi anni, ma con l'obiettivo di consolidarle in un sistema più strutturato con una programmazione pluriennale:

- incontri di informazione con la cittadinanza
- incontri con le scuole anche in collaborazione con le Associazioni di volontariato di

- Protezione civile, con l'obiettivo che possano diventare progetti da inserire negli strumenti di programmazione degli istituti scolastici (PTOF E POF)
- incontri con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, con l'obiettivo di creare una rete Unionale per consolidare la collaborazione e il rapporto tra le stesse
- esercitazioni che possano coinvolgere i soggetti che si occupano di protezione civile, in coerenza con i piani comunali (e sovracomunale quando approvato), e coinvolgendo anche attori esterni con l'obiettivo di rendere più efficace l'intero sistema

Si ritiene fondamentale introdurre nuove attività che possano qualificare maggiormente chi opera nel settore della Protezione Civile, organizzando corsi di formazione per operatori e tecnici comunali, e anche per gli amministratori e i consiglieri.

Inoltre per stare al passo dei tempi e sfruttare le opportunità che l'innovazione tecnologica ci offre sarà importante creare una struttura in grado di svolgere un'efficace comunicazione/informazione sfruttando i social e tutti i canali informativi a nostra disposizione.

Per raggiungere i risultati attesi sarà fondamentale coinvolgere su tutte le attività e i progetti una stretta collaborazione con Anci Regione Emilia Romagna e con l'Agenzia di Protezione Civile Regionale.

Durata

2021/2022/2023

Indicatori

- N. incontri/attività informative con la cittadinanza
- N. incontri/progetti con le scuole
- N. incontri/attività formative e informative con le associazioni di volontariato
- N. corsi di formazione ai funzionari/tecnicici di comuni e Unione
- N. esercitazioni effettuate

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici (e non solo) degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE SUPPORTO AI COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E REDAZIONE DEL PIANO SOVRACOMUNALE

Stakeholder finali

Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo

Studio di fattibilità per il Servizio unionale di Protezione Civile

Descrizione sintetica

Per attuare gli obiettivi dei comuni e dare un ruolo maggiormente funzionale al Servizio di Protezione Civile dell'Unione è necessario predisporre un progetto/studio di fattibilità che possa pianificare le attività che tale servizio dovrà svolgere, sempre in stretta collaborazione con il personale dei comuni, con personale proprio e dedicato a tali mansioni.

Ad oggi il Servizio di Protezione Civile è formato da un Responsabile (4 ore settimanali) e un Istruttore Direttivo (12 ore settimanali).

Per poter supportare i funzionari dei comuni nella promozione della cultura di prevenzione del rischio e di protezione civile è necessario che l'ufficio sia strutturato.

L'obiettivo è quello di predisporre uno studio di fattibilità che recepisca le necessità e le richieste del territorio e dei comuni dell'Unione e proponga una struttura con personale stabile che possa pianificare delle attività coerenti per soddisfare le esigenze emerse.

Per sfruttare le opportunità che l'innovazione tecnologica offre, il Servizio dovrà collaborare in modo coordinato e funzionale con chi si occuperà all'interno dell'Unione di comunicazione/informazione sfruttando i social e tutti i canali informativi a nostra disposizione.

Durata

2021/2022/2023

Indicatori

- Presentazione studio di fattibilità sul Servizio unionale di Protezione Civile
- Proposte di collaborazione con altri servizi dell'Unione/strutture esterne

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici (e non solo) degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana, funzionari dell'Unione che si occupano di comunicazione/informazione

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità****PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie****PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale****Ambito strategico**

Si conferma la programmazione e la revisione del complessivo Sistema della integrazione socio-sanitaria, in sinergia con l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario.

La emergenza COVID 2019 ha costretto a rivedere la modalità di gestione dei servizi anche inerenti l'ambito tutela gentorialità, famiglia e minori, mantenendo al centro dell'attività l'interesse prevalente del minore e del nucleo familiare.

L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI: un sistema complesso da sostenere, implementare, innovare.

- A fronte di un cambiamento epocale che sta caratterizzando il mondo intero (dalla globalizzazione ai nuovi ed imponenti flussi migratori), anche alle comunità locali è affidato il compito di ripensarsi e di riformulare modalità e strumenti di gestione dei bisogni dei cittadini, in particolare dei più fragili.
- La complessità che caratterizza il nostro tempo richiede dunque di re - immaginare il sistema dei servizi, in primis socio – sanitari, affinché diventino luoghi di accoglienza dei bisogni delle persone ma anche di "ripensamento" dei modelli organizzativi e gestionali sinora strutturati.
- In altri termini è insieme alla comunità locale, intesa nelle sue molteplici articolazioni, che va "inventato" e al contempo governato il cambiamento.
- Pertanto il sistema di offerta dei servizi, ossia delle risposte organizzate per trattare i bisogni emergenti, transita anche dalla riformulazione di dialoghi con i cittadini del proprio territorio per insieme innovare e consentire corresponsabilità nella gestione dei problemi.

Ambito d'azione

- Si conferma l'esigenza di valorizzare la rete dei servizi socio-sanitari pubblici (Unione, Asl, comuni, Azienda Speciale), per affrontare con sempre maggiore efficacia l'insieme dei problemi sociali emergenti, in collaborazione con altri partner di territorio: scuola, terzo settore, organizzazioni informali, polizia municipale, forze dell'ordine, altri servizi socio sanitari (Servizi per le tossicodipendenze, Centro di salute mentale, Neuropsichiatria Infantile, Consultorio, Pronto Soccorso), interlocutori indispensabili per affrontare la complessità degli interventi.

Obiettivo strategico

- Completamento del processo di unificazione dei servizi e di un modello organizzativo flessibile, di equipe multidisciplinari inclusive delle specificità di enti e territori eterogenei; modello al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie

Stakeholder finali

Singoli cittadini, famiglie, enti ed organizzazioni di privato sociale, altri enti pubblici

| |
|---|
| Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica) |
|---|

| |
|-----------------------------------|
| Orizzonte temporale (anni) |
|-----------------------------------|

| |
|-----------|
| 2021-2023 |
|-----------|

| |
|--|
| Inserimento sezione operativa DUP SI/NO |
|--|

| |
|----|
| Sì |
|----|

| |
|----------------------------|
| Obiettivo operativo |
|----------------------------|

- Completare il processo di integrazione organizzativa a partire dall' area genitorialità e tutela minori e l'area adulti e povertà. Ottimizzare l'offerta dei servizi socio – sanitari;
- Si conferma l'intenzione ed il progetto di integrare le funzioni di sportello sociale, servizi sociali territoriali dei vari ambiti d'intervento (genitorialità, non autosufficienza, fragilità sociale) e SSIZ (NUP, SAA, disabilità e tutela minori), attraverso la definizione di un nuovo modello organizzativo e un nuovo metodo di progettualità con le famiglie;
- Monitoraggio dati trend storico area tutela genitorialità/minori e disabili anziani su: spesa; progettualità; emergenza e bisogni; confronti con altri distretti di pari dimensioni;
- Valutazione e redazione proposte progettuali per innovazione servizi area fragilità genitoriale e violenza di genere (CO-Housing sociale, centri diurni, etc.);
- Analisi trend dati su violenza di genere e violenza assistita, in confronto con altri distretti e proposte di sperimentazioni autonomie (abitative, lavorative);
- Partecipazione al tavolo tecnico di lavoro sui costi delle strutture/comunità per minori e mamme con minori.
- Immaginare un nuovo modello organizzativo che si occupi in modo accentuato dei servizi rivolti ai singoli o famiglie che si trovino in condizioni di fragilità sociale di varia natura, in primis famiglie con fragilità genitoriali e/o in condizioni di povertà, anche usufruendo dei nuovi strumenti di contrasto alla povertà di cui si stanno dotando stato e regioni (Res, Rei, Legge 14).
- In questo quadro si è inserito il passaggio gestionale, in via sperimentale, per il biennio 2017/2018, dell'area genitorialità e tutela minori all' Azienda Speciale Bassa Reggiana. La sperimentazione sta ad oggi raggiungendo l'obiettivo prefigurato di semplificare e aggregare la gestione dei servizi rivolti alle famiglie in difficoltà. I buoni esiti del lavoro possono aprire la strada a valutazioni per la attivazione di una area famiglie fragili, che veda il coinvolgimento e la collaborazione con l'area adulti.

L'emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 ha sospeso le attività legate all'area della non auto-sufficienza Area Disabilità (si rinvia alla scheda Missione Ufficio di Piano Sociale per elenco delle attività svolte nel periodo dell'emergenza ai sensi dell'art 48 del DL CURA ITALIA finalizzato alla rimodulazione dei servizi).

Per quanto concerne l'Area Famiglia, Tutela minori e genitorialità, durante il periodo dell'emergenza: a) sono state trasmesse le disposizioni di sicurezza alle famiglie naturali e poi alle strutture di accoglienza per minori (comunità e/o case famiglia) e alle famiglie affidatarie e/o di appoggio come previste dalla normativa, finalizzate a garantire i colloqui/contatti urgenti stante la situazione di emergenza sanitaria; b) sono stati garantiti contatti telefonici e/o in forma di video-chiamata per le situazioni e le progettazioni come da confronto con il Tribunale dei Minori ™; c) sono state recepite le indicazioni del TM e altrettanto è stato informato il TM stesso di situazioni urgenti per avere indicazioni operative; d) è proseguita attività di educativa territoriale e familiare, ove le condizioni lo consentivano e sempre informando il Tb e recependone le indicazioni.

| |
|--|
| Stakeholder finali |
| <ul style="list-style-type: none"> - Famiglie, operatori pubblici e di privato sociale, insegnanti, volontari, forze dell'ordine, personale sanitario |
| Descrizione sintetica |
| Area Genitorialità e tutela Minori |
| <p>Si confermano la aree di intervento e di progettazione per l'Area minori e l'Area disabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e tutelare i percorsi d'aiuto innovativi per famiglie a rischio (vedi P.I.P.P.I), incentivando il lavoro di rete, sia con enti ed organizzazioni pubblici che di privato sociale, considerati significativi per i singoli territori: parrocchie, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie, polizia locale, reti di vicinato, servizi sanitari. - Implementare l' offerta dei servizi in particolare quelli orientati alla prevenzione del disagio, contenendo le difficoltà di famiglie e individui verso la marginalità sociale, anche attraverso il lavoro del Centro per le Famiglie (promozione di percorsi di sensibilizzazione all'accoglienza/affido; costruzione di percorsi di accompagnamento psico-sociale a coppie in difficoltà, attraverso consulenza e mediazione familiare; sostegno alle competenze genitoriali attraverso supporti psicopedagogici). - Potenziare e consolidare la rete territoriale informale presente su ogni singolo comune, mediante, in primis, la collaborazione tra Centro per le famiglie ed ente locale, per avviare innovativi percorsi orientati all'accoglienza e ad azioni di mutua solidarietà. - Valorizzare i momenti di co-progettazione tra area minori e gli istituti comprensivi programmati almeno 2 volte l'anno (ad apertura e a chiusura dell'anno scolastico). Proseguire e potenziare il percorso formativo congiunto tra area minori, educatori e insegnanti (con anche il coinvolgimento della neuropsichiatria infantile), esito del percorso P.I.P.P.I, dando corpo alle linee guida tra scuola e servizio sociale, redatte in modo congiunto a seguito degli incontri realizzati . - Favorire il dialogo e confronto tra percorsi di psicologia scolastica e area genitorialità/tutela minori - Rinforzare la connessione con reti e servizi extrascolastici, formali e informali a supporto di famiglie fragili e a rischio - Avviare uno studio di fattibilità orientato all'apertura di un centro diurno territoriale, prioritariamente rivolto a preadolescenti, o un'eventuale attivazione di una convenzione con centri diurni aperti in prossimità del territorio unionale. - Favorire l'integrazione socio-sanitaria anche attraverso momenti di formazione congiunta sulle dipendenze, abuso e maltrattamento, salute mentale. Ossia favorire la multidisciplinarietà nella gestione dei casi attraverso lavoro ad equipe integrate - Rendere maggiormente efficiente e riformulare la presenza di servizi in specifico rivolti alla violenza di genere, immaginando dispositivi di accoglienza in emergenza e ripensando l'offerta di servizi rivolti alle problematiche abitative/volte all'autonomia (riformulazione del servizio di co-housing) |
| Area disabili |
| <ul style="list-style-type: none"> - Investimento nei progetti finanziati dalla recente legge sul "Dopo di Noi" a sostegno e rinforzo della residenzialità emancipata ad oggi attivi, o attivabili, sul nostro territorio. L'orientamento sia legislativo sia progettuale sarà quello di offrire maggiori luoghi multi utility, inclusivi, dove rendere la residenza di disabili con autonomie residue, sempre più numerose. Andrà pertanto riformulato il concetto di residenzialità: diminuzione progressiva del collocamento di disabili in strutture Residenziali, contestuale aumento di appartamenti emancipati e di progetti individualizzati di Dopo di Noi al domicilio o altre forme di co-housing. - Potenziamento dei tirocini lettera D, ossia tirocini prorogabili a lungo termine, orientati all'inclusione sociale e al raggiungimento di competenze socio relazionali ,rivolti a disabili con residue autonomie lavorative e per i quali i percorsi lavorativi tradizionali non sono appropriati. - Legge 14 "disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi |

| |
|---|
| <p>pubblici del lavoro, i servizi sociali e i servizi sanitari” . Valutazione dei disabili che possono beneficiare della legge, possibilità di inserimenti lavorativi di disabili in carico al servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione dei posti nei centri socio occupazionali, valutazione di ampliamento dell'appalto nella zona ovest del territorio unionale. - Dare corpo alle linee guida regionali sulle dimissioni protette in coerenza con i nuovi “Livelli essenziali assistenziali ” ministeriali - Ridefinizione della casistica dei gravissimi disabili all'interno della nuova area “gravissimi disabili” (inclusiva dei GRAD), in coerenza con la delibera 28 dicembre 2016, n. 18 emanata dalla Corte dei Conti. - Sperimentazione a lungo termine della nuova organizzazione del Progetto SAP che si basa sull'idea innovativa di attivazione di collaborazioni tra l'Ente Pubblico e le Associazioni di Volontariato con l'intento di stringere sempre di più il rapporto tra cittadino e territorio di appartenenza. . L'incremento delle attività ricreative e atelieristiche del tempo libero è volto a supportare la domiciliarità, promuovendo prossimità, integrazione e sviluppo della capacità residue delle persone. - Migliorare la distribuzione dei servizi/opportunità all'interno del Distretto Socio-sanitario al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale. Attualmente vi è una concentrazione elevata dei servizi nell'Area Est-Centro a scapito e conseguente impoverimento dell'Area Ovest del Distretto. - Sperimentare l'aumento di apertura dei Centri Diurni Disabili al fine di ridurre il carico assistenziale del care giver e, conseguentemente, supportare ulteriormente la domiciliarità. La possibilità di incrementare l'orario di apertura (es. prolungamento orario al pomeriggio o apertura al sabato mattina) si immagina percorribile con una copertura del servizio anche a carico della persona/famiglia che ne fa richiesta. - Dare corpo ai Piani di Zona 2018-2020 tramite momenti di confronto e dialogo con i diversi attori coinvolti sul tema della disabilità al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché sviluppare una cittadinanza sempre più attiva nell'individuazione di bisogni e nell'accrescimento e messa in rete di risorse. |
|---|

| |
|---------------|
| Durata |
| - 31/12/2022 |

| |
|---|
| Indicatori |
| - Progetto sperimentale di gestione area genitorialità e tutela minori, prevenzione del disagio e prevenzione della istituzionalizzazione |
| - Almeno un incontro di equipe multisettoriale ogni trimestre |
| - Incontri mensili del tavolo tecnico del welfare |
| - Incontri trimestrali del tavolo misto assessori-funzionari |

| |
|--------------------------------|
| Responsabile politico |
| - Sindaco referente al welfare |

| |
|--------------------------------|
| Responsabile gestionale |
| - Responsabile SSIZ |

| |
|---|
| Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo |
| - Nuovo Ufficio di Piano, Servizi sociali comunali, servizi comunali alla scuola, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Azienda Speciale, Asl (Serd, Dsm, Pronto soccorso, NPI, consultorio) scuole do ogni ordine e grado |
| - Il macro-obiettivo e i sotto obiettivi sono in corso di realizzazione in sinergia tra comuni-unione-asbr-ausl |
| - E' in corso di redazione il bando per la selezione di figure di a.s. da parte di ASBR al |

- fine di consolidare l'organico del servizio area famiglia e tutela minori
- E' in corso la revisione organizzativa sia dell'Area Famiglia e Tutela Minori, sia dell'Area Disabilità
 - Sono stati redatti monitoraggi sui dati di attività suddivisi per target e tipologie di intervento
 - E' in corso di valutazione la proposta di supervisione sull'Area Famiglia e Tutela Minori al fine di garantire controllo e monitoraggio esterno sui casi maggiormente complessi
 - E' in corso di valutazione analisi periodica delle situazioni con riferimento alla Direttiva Regionale sull'affido familiare e interventi area genitorialità
 - E' stata individuata delega all'interno della nuova Giunta Unione dell'area Welfare
 - E' stato realizzato il percorso di formazione "EUROPEI DIGIT-ABILI" sul tema della non autosufficienza legata alla disabilità, progetto finalizzato a formare operatori, educatori, professionisti al tema dell'utilizzo delle tecnologie digitali come: a) strumento di comunicazione, anche tramite i canali social; b) potenziale strumenti di formazione e inserimento lavorativo per gli utenti con disabilità.

Ambito strategico

L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARIA: FATTIBILITA SULLA AREA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

Ambito d'azione

- Avviare una analisi e riflessione sul sistema integrato di welfare in Bassa Reggiana, con particolare riferimento all'ambito della non – autosufficienza tramite la redazione di uno studio di fattibilità con il supporto di competenze professionali esterne all'ambito unionale

Obiettivo strategico

- Si conferma la costruzione di un modello organizzativo flessibile, inclusivo delle specificità di enti e territori eterogenei e al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie

Stakeholder finali

- Cittadini – utenti della area Non autosufficienza
- Comuni

- Orizzonte temporale (anni)
- 2021-2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

- Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

- ANALISI del contesto distrettuale e dell'organizzazione attuale dei servizi sociali e socio-sanitari gestiti dal sistema Comuni-Unione-ASP Progetto Persona
- ANALISI e RIPROGETTAZIONE dell'area della NON AUTOSUFFICIENZA con riferimento all'area anziani e disabili in primis
- REDAZIONE di un PROGETTO di FATTIBILITA' per il conferimento in ASP Progetto Persona dell'area della Non Autosufficienza a decorrere dal 2020, completo di analisi di dotazione organica, finanziaria e linee di sviluppo dei servizi alla persona
- POPOSTA E RIDEFINIZIONE dei servizi residenziali degli anziani e disabili in base alle

strutture attualmente esistenti sul territorio dell'Unione ed eventuale proposta di integrazione e riorganizzazione delle strutture per favorire l'efficienza e l'efficacia dell'azienda

Durante l'emergenza sanitaria il progetto è stato temporaneamente sospeso; è stato svolto un incontro con le rappresentanze sindacali in data 23 settembre 2020.

Durata

2020/2022

Indicatori

Presentazione alla Giunta ed al CdA dello studio di fattibilità

Presentazione al Consiglio dell'Unione ed ai Consigli Comunali delle principali risultanze dello studio a seguito delle Linee di Indirizzo approvate dai consigli stessi

Responsabile politico

Assessore al welfare

Responsabile gestionale

Direttore Unione

Direttore ASP

Responsabile SSIZ

Responsabile NUP

Responsabili comunali

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Responsabili servizi sociali comunali

Lo studio di fattibilità è in corso di realizzazione

E' stato selezionato il consulente per la redazione dello studio

Sono stati programmati e svolti incontri con i Comuni e enti gestori (ASP, ASBR)

Sono state redatte prime Linee di Indirizzo sullo studio

Sono in corso di programmazione incontri di approfondimento ed è prevista una restituzione alla Giunta Unione per settembre-ottobre 2019 e successivamente la programmazione con Tavolo degli assessori comunali, e Commissioni consiliari e rappresentanze sindacali e/o altre forme e luoghi per la illustrazione e confronto dello studio

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****- POLITICHE GIOVANILI -****servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale – direzione generale****Ambito strategico****COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI E DELLE PROGETTAZIONI LOCALI****Ambito d'azione**

Pubblica amministrazione innovativa

Stakeholder finali

Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

L'Unione Bassa Reggiana riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico; pur non essendo materia conferita all'Unione si propone anche per il DUP 2021-2023 il prosieguo e crescita delle attività di coordinamento tra i comuni sul tema. Le linee programmatiche delle politiche giovanili non sono infatti settoriali, ma diffuse e pervasive su vari temi e materie. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi.

Competenze, coordinamento, armonizzazione, comunità, valorizzazione, benessere, integrazione, prossimità, consapevolezza, trasversalità sono solo alcune delle parole che possono caratterizzare la finalità delle politiche giovanili comunali e unionali. Per portare avanti i vari progetti sarà fondamentale riconoscere piena cittadinanza all'età adolescenziale e soprattutto agli adolescenti oltre che alle loro famiglie, agli educatori, agli insegnanti, agli operatori dei servizi, agli allenatori sportivi, alle loro comunità di appartenenza e a quanti si relazionano con loro.

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, valorizzando tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva.

Stakeholder finali

Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Obiettivo operativo

Obiettivi

- Definire linee di indirizzo unionali sulle politiche giovanili
- Superare la frammentazione territoriale
- Investire in modo condiviso e preordinato
- Individuare i bisogni e saper cogliere le richieste
- Non limitarsi alla ricerca di soluzioni ai problemi, ma offrire occasioni di socializzazione (modello preventivo)
- Favorire ed incentivare la “ricerca” lavoro
- Acquisire una dimensione europea che superi i confini culturali, professionali e linguistici, creando solide e immediate relazioni extraterritoriali

Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti

Azioni

- Creare la conferenza degli assessori alle politiche giovanili, che si confronti, quando necessario, con quella degli assessori welfare
- Rendere sistematica la ricerca di fondi tramite bandi e finanziamenti
- Effettuare programmazione pluriennale, sia dal punto di vista progettuale che finanziario
- Coinvolgere le strutture educative del territorio
- Fare massa critica: i problemi sono gli stessi in tutti i territori
- Creare una struttura che comprenda i portatori d'interesse (assessori, associazioni, Prodigio, gli stessi giovani) con un'architettura generale condivisa
- Favorire l'interazione con le associazioni dei territori
- Informare sulle opportunità di corsi professionali
- Promuovere incontri con aziende
- Favorire la partecipazione digitale alle strutture pubbliche del territorio anche con la creazione di un sito internet specifico
- Elaborare statistiche per verificare la coerenza e l'efficacia delle programmazioni: progetti, accessi, risultati ottenuti
- Promuovere il concetto di cittadinanza europea
- Comunicare periodicamente le possibilità delle politiche dell'Unione Europea per accorciare le distanze tra il cittadino e la direzione europea

Durata

31/12/2022

Indicatori

- Costituzione del tavolo assessori comunali alle politiche giovanili
- Attivazione gruppo tecnico funzionari comunali dedicati alle politiche giovanili
- Costruzione di almeno n. 1 progetto unionale entro il 31.12.2020 di innovazione e servizio politiche e servizi rivolti ai giovani

Responsabile politico

Sindaco con delega alle politiche giovanili

Responsabile gestionale

Direttore generale

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità****PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****servizio: Ufficio di piano****Ambito strategico****IL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE TRIENNALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo piano regionale 2021-2023****Ambito d'azione**

Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

Nel corso del prossimo triennio la Regione Emilia Romagna attiverà una programmazione partecipata per dar avvio alla predisposizione del prossimo PSSR 2021-2023. Predisporre un documento di programmazione in questo periodo significa andare oltre all'emergenza valutando tuttavia ciò che l'emergenza Covid ha evidenziato.

Il PSSR e di conseguenza il PDZ distrettuale dovrà rispondere in primis alla necessità di intervento a supporto dell'Area dei minori, infanzia ed adolescenza così come indicato nella relazione finale della Commissione speciale d'inchiesta circa il Sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia Romagna.

Secondariamente, considerando che in questi anni si è fortemente investito sulla non auto sufficienza, sarà opportuno predisporre strumenti di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia degli stessi.

Si conferma la struttura della governance del territorio con il coordinamento alla conferenza degli assessori comunali del sindaco delegato al welfare integrato al coordinamento tecnico delle Responsabili dei servizi sociali territoriali/comunali

L'obiettivo strategico del prossimo triennio è il completamento del processo di ottimizzazione e potenziamento della rete dei servizi attraverso la riorganizzazione degli stessi (studio di fattibilità a cura della Dott. Miodini Stefania)

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR, Parrocchie
- Famiglie
- Cooperazione
- Associazionismo e sistema del volontariato

Orizzonte temporale (anni)

2021-2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

1. Partecipare ai tavoli regionali e di conseguenza dare attuazione al Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2021-2023
2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati
3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari
4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità
5. Gestione L.R.14/2015 – costruzione unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria)
6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali
7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani
8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi
9. Attivare processi partecipativi propedeutici alla riorganizzazione del Sistema dei servizi territoriali in unione e nei comuni

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR
- Famiglie
- Cooperazione
- Associazionismo e sistema del volontariato

Obiettivo operativo

1. Attuazione delle progettualità del nuovo Il Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2021-2023:
 - Attivazione tavoli di lavoro aree tematiche individuate dalla Regine
 - Coordinamento lavori di stesura del piano
2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati:
 - Monitoraggio e valutazione dei contratti in essere, aggiornamento del sistema tariffario dei servizi accreditati
 - Monitoraggio Sistema accreditato fase 2 e 3 emergenza Covid (rimodulazione dei servizi e definizione del costo degli stessi)
3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari: supporto al Responsabile del SSIZ alla predisposizione del nuovo "disegno unionale" area adulti e non autosufficienza (anziani e disabili)
4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità ; attivazione/monitoraggio coordinamento assistenti sociali PON Inclusione, monitoraggio
5. Gestione L.R.14/2015 – mantenimento unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria); mantenimento gruppo di lavoro composto da Assistenti sociali PON inclusione, operatori del SerT, del CSM, Assistenti sociali dei comuni
6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali; il tavolo welfare composto dagli assessori comunali area sociale coordinati dal sindaco referente delle giunta dell'unione si incontrano almeno 1 volta al mese, al tavolo partecipano anche la responsabile dell'ufficio di piano e la responsabile del SSIZ
7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani, affiancamento al coordinatore dell'area anziani, incontri bimestrali con le assistenti sociali d'area comunali e interfaccia con le responsabili dei servizi sociali comunali.
8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi. Analisi e monitoraggio FRNA/FNA, fondi per il dopo di noi e bilancio

| |
|--|
| <p>sociale</p> <p>9. Attivazione tavolo Adolescenza , coordinamento Sistema integrato sulla adolescenza, valutazione dei progetti, definizione delle risorse</p> |
|--|

Descrizione sintetica

Promozione tavoli territoriali

1. Predisposizione tavoli di zona, attivazione tavoli partecipativi
2. Potenziamento dei tavoli unionali di staff dell'ufficio di piano, per la condivisione (con il tavolo tecnico e politico area welfare) di procedure e visioni unionali per poter formulare risposte/progetti equi nel territorio
3. Predisposizione nuovo strumento di governo del area adulti povertà, incarichi e coordinamento del gruppo di valutazione multi professionale
4. Coordinamento progetti del dopo di noi (esito bando di vita indipendente)
5. Predisposizione tavolo adolescenza

Durata

2021/2023

Indicatori

1. Per il piano di zona per la salute e il benessere sociale si rinvia alle schede ed agli infidicatori inseriti sulla piattaforma regionale (network.cup2000.it)
2. Predisposizione e aggiornamento contratti di servizio servizi accreditati
3. Inserimento nei tavoli tecnici e politici del punto " riordino territoriale" valutazione del documento " studio di fattibilità" (verbali)
4. Coordinamento assistenti sociali PON ed accompagnamento alla predisposizione dei progetti PUC (progetti utili per la collettività) destinati ai beneficiary di reddito di Cittadinanza (n. PUC e n. Coordinamenti)
5. Coordinamento tavolo allargato LR14/15 (n. incontri)
6. Predisposizione di un memo mensile comprensivo di contenuti degli incontri e agenda da condividere con i funzionari e gli assessori
7. Partecipazione tavoli SAA (servizio assistenza anziani)
8. Monitoraggio risorse (incontri bimensili con direttore di Distretto, coordinatori SAA e Area Anziani, Responsabile amministrativo Ausl e Direttore dipartimento disturbi cognitivi)
9. Predisposizione tavolo integrato con operatori della scuola, della sanità del terzo settore, degli enti locali

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare

Tavolo welfare unionale composto da:

Sindaco delegato all'area

Assessori Comunali al Welfare

Responsabile NUP

Responsabili dei servizi sociali territoriali

Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area

Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Associazionismo, cooperazione, scuola, parrocchie, enti locali

Ambito strategico**Misure di contrasto alla povertà – area fragilità e vulnerabilità****Ambito d'azione**

Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

- Applicazione nell'ambito territoriale di tutte le misure di contrasto alla povertà :
RDC (Reddito di cittadinanza)
L.R.14/15 (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo)

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, ASBR, Parrocchie
- Famiglie
- Mondo imprenditoriale
- Associazionismo e sistema del volontariato
- CFPBR

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)**Orizzonte temporale (anni)**

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

- 1 . Approvazione del Piano Integrato Territoriale a sostegno della L.R.14/15
2. Sostenere il sistema dei servizi tramite formazione e coordinamento utilizzo proprio degli strumenti messi a disposizione della regione a sostegno della valutazione dei cittadini vulnerabili (profilo di fragilità)
3. Coordinamento tavolo misure a contrasto della povertà
4. Definizione piano annuale unionale relativo al contrasto della povertà
5. Coordinamento attivazione PUC (progetti utili alla collettività), gestione delle risorse

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, AzBR
- Famiglie
- Mondo imprenditoriale
- Associazionismo e sistema del volontariato

Obiettivo operativo

1. Predisposizione del PIT, incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)
2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell' utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 3. Monitoraggio dei dati di attività relativi all’accesso e alla presa in carico 4. Predisposizione piano annuale distrettuale relativo alle misure a contrasto della povertà 5. Supporto ai comuni per predisposizione dei PUC, inserimento in piattaforma GePi, utilizzo delle risorse 6. Coordinamento tavolo allargato Centro per l’impegno, Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana, Ausl, Comuni e Unione 7. Attivazione tavolo con le associazioni imprese del territorio e Caritas |
|--|

Descrizione sintetica

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione del PIT: incontri con i referenti dell’area del lavoro (centri per l’impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ) 2. Supportare l’operatore sia dell’accesso che della presa in carico nell’ utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l’uso adeguato dello strumento. 3. Monitoraggio di griglia excell per la rilevazione bimestrale dei dati di accesso al REI/RES e alla L.R.14/15 4. Monitoraggio risorse fondo povertà sia a carattere regionale che nazionale |
|---|

Durata

2021/2023

Indicatori

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione del documento PIT 2. Approvazione del documento azioni a contrasto della povertà 3. Utilizzo risorse fondo povertà 4. Incontri tavolo allargato (vedi punto 6) |
|--|

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare
Assessori Comunali al Welfare
Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo

| |
|--|
| Centro di formazione professionale bassa reggiana Centro per l’impiego Tavolo welfare unionale composto da: Sindaco delegato all’area Assessori Comunali al Welfare Responsabile NUP Responsabili dei servizi sociali territoriali Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d’area Direttore AUSL distretto di Guastalla |
|--|

Ambito strategico**Integrazione Socio Sanitaria nella non autosufficienza****Ambito d'azione**

Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

Per **integrazione socio-sanitaria** si intende il coordinamento tra servizi sociali e i servizi sanitari nell'attivazione di interventi e prestazioni socio-sanitarie a favore dei cittadini non autosufficienti e le loro famiglie

I livelli della integrazione sono tre: istituzionale, gestionale e professionale.

1) Il livello istituzionale fa riferimento alle norme che regolano il settore e ai soggetti che collaborano nella realizzazione delle attività.

2) Il livello gestionale fa riferimento all'organizzazione dei servizi socio-sanitari e ai rapporti che subentrano tra questi attori che dovrebbero essere coerenti coi principi etico-sociali perché ci sono alcuni fattori che sembrano favorirla così come ci sono quelli che tendono a rallentarla.

3) Il terzo livello si riferisce alle interazioni che intervengono tra operatori di sistemi sanitari e sociali nell'erogazione delle prestazioni sociosanitarie.

Si definiscono prestazioni sociosanitarie tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione.

L'obiettivo strategico è quello di creare un sistema unionale/distrettuale di regole e servizi condivisi in modo da creare equità nelle scommesse dell'offerta distrettuale

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, ASP, AsBR
- Persone con disabilità e loro famiglie

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

FRNA

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

1. Predisposizione documenti di programmazione a valenza triennale e annuali sull'utilizzo delle risorse destinate alla non autosufficienza
2. Sostenere il sistema dei servizi tramite formazione e coordinamento
3. Condividere documento riordino territoriale (studio di fattibilità riordino area non autosufficienza Dott. Stefania Miodini)

| |
|--|
| |
|--|

| Stakeholder finali |
|--|
| - Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, ASP, AzBR |
| - Persone con disabilità e loro famiglie |

| Obiettivo operativo |
|---|
| 1. Raccolta dati e documentazione per la predisposizione del documento di programmazione, dati economici da open data regionali sia a carattere distrettuale che, per il confronto a carattere provincial/regionale |
| 2. Coordinamento dei coordinatori d'area, disabilità e anziani, promozione di formazioni interne e webinar, condivisione di documentazione per favorire la conoscenza dei diversi oggetti di lavoro, partecipazione ad incontri regionali |
| 3. Incontri periodici con Responsabili di servizio sociale e assessori, obtv è favorire la consapevolezza sul tema riordino territoriale |

| Durata |
|---------------|
| 2021/2023 |

| Indicatori |
|--|
| 1. N. documenti di programmazione discussi in comitato di distretto (almeno 3) |
| 2. N. incontri di coordinamento con coordinatori d'area, (almeno 6 annuali) |
| 3. N. incontri con odg riordino territorial (almeno 4 annui) |

| Responsabile politico |
|---------------------------------------|
| Sindaco con delega al Welfare |
| Assessori Comunali al Welfare |
| Direttore AUSL distretto di Guastalla |

| Responsabile gestionale |
|--------------------------------|
| Ufficio di piano |

| Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo |
|---|
| Responsabili dei servizi sociali territoriali |
| Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area |
| Direttore AUSL distretto di Guastalla |
| Direttore ASP Progetto persona |
| Responsabili d'area enti gestori servizi accreditati |

**Missione 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

servizio: SUAP sportello unico attività produttive

Ambito strategico

SUPPORO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – Lo Sportello Unico delle attività produttive ha la necessità di operare in conformità alle normative vigenti in materia, che spingono verso la gestione associata del servizio e la completa digitalizzazione e omogeneizzazione delle procedure.

Obiettivo strategico del servizio è inoltre rappresentare un valore aggiunto per le imprese e per il sistema pubblico, conseguibile attraverso diverse azioni:

- costante miglioramento dei rapporti con gli uffici commercio e tecnici dei comuni aderenti
- graduale sviluppo delle relazioni con gli enti coinvolti nei procedimenti, con le associazioni di categoria – consulenti – commercialisti

- realizzazione di progetti di partenariato pubblico-privato con le aziende del territorio.

Si rende quindi necessario trasferire al Suap più competenze possibili, rinforzando contemporaneamente l'organico, in modo da avere un maggiore controllo e presidio sulle funzioni di propria competenza, al fine di realizzare economie di scala e di specializzazione, di migliorare l'efficienza del servizio garantendo alle aziende il contenimento dei tempi di evasione delle pratiche, di abbattere l'attuale parcellizzazione delle competenze e di migliorare il coordinamento tra uffici ed enti coinvolti.

Si rileva anche la necessità, all'interno dell'Unione, di creare una struttura tecnica che possa essere di supporto al Suap ma anche della protezione civile e degli altri servizi dell'Unione, che di volta in volta, potrebbero ravvisare la necessità di un supporto tecnico qualificato.

Inoltre, fino ad oggi, dalla sua costituzione, il Comune di Guastalla non aveva aderito al servizio, rimanendo l'unico comune dell'Unione escluso.

L'anno 2020 è stato molto impegnativo a causa dell'emergenza Covid-19. Le risorse di personale del servizio hanno dovuto concentrarsi completamente sulle necessità delle attività produttive, dando consulenza normativa e supporto operativo. L'ingresso del Comune di Guastalla è stato perciò rimandato all'inizio del 2021. A settembre si è anche concluso il concorso per l'assunzione di una nuova figura da assumere da gennaio 2021, indispensabile per la gestione dei nuovi carichi di lavoro provenienti dal Comune di Guastalla. Il 2021 si presenta come un anno particolarmente impegnativo, visto il perdurare dell'emergenza Covid-19, e sarà necessario continuare a collaborare proficuamente con associazioni di categorie, consulenti, commercialisti e le aziende stesse per fronteggiare al meglio le difficoltà legate a questa emergenza.

Ambito d'azione

Tessuto aziendale e commerciale del territorio – Collaboratori dei Comuni aderenti

Obiettivo strategico

Riorganizzazione complessiva del Suap in considerazione di quanto esposto nell'ambito strategico.

Stakeholder finali

Aziende locali

Orizzonte temporale (anni)

2021/2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

| |
|--|
| Obiettivo strategico |
| Riorganizzazione complessiva del Suap |
| Stakeholder finali |
| Aziende locali |
| Obiettivo operativo |
| Gestione integrale delle pratiche SUAP per gli 8 comuni |
| Descrizione sintetica |
| <ul style="list-style-type: none"> -rivedere l'organizzazione attuale -adeguare l'organico per avere un supporto tecnico e per affrontare il carico di lavoro aggiuntivo dovuto all'ingresso di Guastalla -prevedere incontri frequenti con i colleghi di tutti i comuni aderenti (sia uffici tecnici che uffici commercio) -Valutare l'inserimento/integrazione delle funzioni del commercio all'interno del Suap |
| Durata |
| 2021/2023 |
| Indicatori |
| <ul style="list-style-type: none"> Gestione totale delle pratiche relative al territorio di Guastalla Progetto di inserimento delle funzioni del commercio Realizzazione di almeno 4 incontri con gli uffici dei comuni aderenti |
| Responsabile politico |
| Sindaco del Comune di Poviglio |
| Responsabile gestionale |
| Barbara Manfredini |
| Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo |
| Uffici Commercio e uffici tecnici dei Comuni aderenti |

PARTE 2

1. Programmazione lavori pubblici 2021-2023 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022

L'Unione Bassa Reggiana non ha previsto lavori pubblici per il triennio 2021-2023 e non essendo proprietaria di alcun immobile non è tenuta a redigere il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022 previsto dall'art. 21, comma 1, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, è stato redatto secondo il modello previsto dal decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, e viene allegato quale parte integrante del presente documento.

2. Programmazione personale dipendente

Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge per gli Enti non soggetti al patto di stabilità come l'Unione Bassa Reggiana:

| | |
|---|---|
| Art. 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 44/2012 | Contenimento della spesa di personale rispetto a quella del 2008 (comma 562 della legge Finanziaria 2007 come modificato dalla Legge 44/2012). Si rileva che l'Unione Bassa Reggiana nell'anno 2008 non era ancora stata istituita, pertanto non aveva spesa di personale. La spesa di personale dell'Unione, ai fini del rispetto del contenimento di spesa imposto dalla legge, viene interamente ripartita sui Comuni aderenti, come previsto dalla deliberazione n.8/AUT/2011/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti che afferma: "Il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni". |
| Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010 | Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti). La spesa sostenuta dall'Unione per assunzioni di lavoro flessibile nel 2009 è pari ad € 161.174,31 |
| Art.1, comma 229, della legge n.208/2015 | Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è fissato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente. E' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Per il triennio 2019/2021 è possibile computare le cessazioni dell'anno in corso per |

| | |
|--|---|
| | determinare la capacità assunzionale dell'anno. La capacità assunzionale dell'anno 2020 ricalcolata in seguito all'entrata in vigore della Legge n.26/2019 è data dal residuo dei budget non utilizzati nel quinquennio 2015/2019 oltre al budget 2020 (comprensivo delle cessazioni 2020) relativi alla spesa per cessazioni utili a nuove assunzioni verificatesi presso l'Unione Bassa Reggiana, ed è pari in totale ad € 127.082,93 (importo aggiornato sulla base delle cessazioni già certe alla data odierna). Nel 2020 la previsione di nuove assunzioni aggiornata con la presente deliberazione è pari ad una spesa complessiva teorica totale di € 114.078,41 (n.5 unità – importo aggiornato sulla base delle assunzioni previste dal presente atto). |
|--|---|

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni".

Si dà atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale in seguito descritta, sia in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato, sia in relazione al ricorso a forme di lavoro flessibile, è formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente;
- art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (rif.to dichiarazione del Direttore in data 05.11.2019);
- art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006, approvazione del piano triennale di azioni positive (rif.to DGU n.135 del 12.12.2018);
- art. 1, comma 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 44/2012, contenimento delle spese di personale;
- art. 10, comma 5, del d. lgs.150/2009, adozione del piano della performance;
- art. 27, comma 2, lett. c), del d.l 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 185/2008, obbligo di certificazione dei crediti;
- art.9, comma 1 quinque, D.L.n.113/2016 convertito in legge 7 agosto 2016 n.160, approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato entro i termini di legge ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro 30 giorni dalla loro approvazione;

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si valuterà la possibilità di procedere all'assunzione a fronte di posti vacanti in organico o alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

L'organico dell'Ente potrà subire incrementi solamente a fronte di trasferimento di dipendenti dai Comuni facenti parte dell'Unione a seguito di recepimento di nuove funzioni nel corso del triennio.

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà in via prioritaria mediante mobilità di personale già dipendente di altre pubbliche amministrazioni ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente. Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del d.lgs. 165/2001 il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. Ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il *turn over* debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichia la modifica del presente documento di programmazione.

Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta dell'Unione, senza che ciò implichia la modifica al presente documento di programmazione.

Si segnalano le seguenti assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2020/2022:

- **POLIZIA MUNICIPALE:**

- Anno 2020: Viene assicurata la copertura del turn-over dei posti di categoria C o D vacanti a seguito di cessazioni verificatesi in seguito a dimissioni volontarie, pensionamento, o mobilità (ad oggi non sono previste cessazioni certe di unità di personale in servizio presso la polizia locale nel corso dell'anno 2020). In particolare per l'anno 2020 si procederà all'assunzione di n.2 Agenti di Polizia Locale cat.C e di n.1 Ispettore di Polizia Locale cat.D tramite mobilità o scorrimento di graduatorie vigenti oppure nuova procedura concorsuale per consolidare e potenziare l'organico esistente in seguito all'aumento dei carichi di lavoro dovuti principalmente all'apertura dell'Ufficio di prossimità per la giustizia, uniti al verificarsi di alcune assenze di personale con diritto alla conservazione del posto che si verificheranno contemporaneamente già a partire dall'anno in corso con riflessi anche sull'anno seguente. La copertura del posto di Ispettore Categoria D prevista nel 2020 si riferisce al posto sul quale nel 2019 era stata indetta selezione art.110 comma 1 TUEL in adempimento degli indirizzi stabiliti con delibera di G.U.n.64/2019, poi revocata con atto del Comandante di Polizia Locale per esigenze organizzative sopravvenute. Fino all'avvenuta copertura del posto di che trattasi saranno conferite le mansioni superiori ad altro Agente inquadrato in categoria C in servizio presso il Corpo Unico;
- Anni 2021/2022: Nel corso del biennio sarà assicurata la copertura del turn-over dei posti di categoria C o D che si renderanno vacanti a seguito di cessazioni eventualmente verificatesi nel triennio in seguito a dimissioni volontarie, pensionamento, o mobilità, nonché il perfezionamento delle assunzioni già previste nel fabbisogno 2020 qualora non fossero state ultimate entro la fine dello stesso anno. I posti vacanti di cui sopra potranno essere tutti ricoperti a tempo indeterminato tramite mobilità o scorrimento di graduatorie vigenti;
- **RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE:** Nel 2020 sarà perfezionata l'assunzione già prevista nel piano 2019 e non ultimata entro l'anno precedente relativa ad una figura inquadrata in cat.C con profilo di "Istruttore Amministrativo-Contabile" tramite procedura concorsuale;

- **SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE:** si prevede entro il triennio di riferimento del presente piano di attivare l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C per supportare in maniera stabile il Servizio S.U.A.P. qualora dovesse verificarsi l'ingresso del Comune di Guastalla nella gestione associata dell'Ufficio, ora in fase di studio. Tale assunzione potrà essere perfezionata tramite mobilità oppure tramite procedura concorsuale; si prevede altresì la copertura del posto di Istruttore amministrativo che si renderà vacante a seguito di collocamento a riposo di un dipendente, tramite scorimento della graduatoria;
- **SEGRETERIA DI DIREZIONE-MARKETING:** Nel corso del triennio 2020/2022 sarà trasferita alle dipendenze dell'Unione una dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C, attualmente in comando a tempo pieno dal Comune di Gualtieri;
- **SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.):** Nel corso del triennio 2020/2022 sarà assunto alle dipendenze dell'Unione un Istruttore amministrativo-contabile Cat. C, tramite mobilità oppure tramite procedura concorsuale per svolgimento funzioni di coordinamento del servizio associato;
- **UFFICIO UNICO PERSONALE:** si prevede l'assunzione di n.1 Esperto Amministrativo cat.D per rafforzare l'organico dell'ufficio in previsione di un incremento delle attività trasferite e per ripristinare la figura di Vice-Responsabile, non più presente in seguito alla cessazione per mobilità esterna dell'unità precedentemente in organico. Tale assunzione potrà essere perfezionata tramite mobilità oppure tramite procedura concorsuale;

L'assetto della dotazione organica dell'Unione per l'anno 2020 risulterà pertanto essere il seguente:

| CATEGORIA | N° POSTI | SERVIZIO/FUNZIONE |
|-----------|----------|-------------------------|
| D3 | 1 | Servizio Appalti |
| D3 | 2 | Servizio Personale |
| D3 | 1 | Servizio Tributi |
| D3 | 2 | Polizia Municipale |
| D3 | 1 | Servizi socio/educativi |
| D1 | 1 | Servizio Personale |
| D1 | 4 | Servizio Tributi |
| D1 | 12 | Polizia Municipale |
| D1 | 1 | Protezione Civile |
| D1 | 1 | Sociale Luzzara |
| D1 | 1 | Controllo di Gestione |
| C | 1 | Ufficio Appalti |

| | | |
|---------------|------------|-----------------------------------|
| C | 3 | Controllo di Gestione |
| C | 5 | Servizio Personale |
| C | 1 | Segreteria di Direzione-Marketing |
| C | 42 | Polizia Municipale |
| C | 36 | Servizi educativi |
| C | 7 | Servizio Tributi |
| C | 2 | Servizio Informatico Associato |
| C | 4 | SUAP |
| B3 | 1 | Servizi educativi |
| B1 | 6 | Servizi educativi |
| A | 1 | Servizi educativi |
| TOTALE | 136 | |

Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2020/2022 risulta ad oggi essere il seguente:

| QUALIFICA/CATEGORIA | FABBISOGNO 2020 (posti coperti) | FABBISOGNO 2021 (posti coperti) | FABBISOGNO 2022 (posti coperti) |
|--|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| D3 | 7 | 7 | 7 |
| D1 | 20 | 20 | 20 |
| C | 101 | 101 | 101 |
| B3 | 1 | 1 | 1 |
| B | 6 | 6 | 6 |
| A | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 136 | 136 | 136 |
| Totale spesa teorica (Tabellari aggiornati CCNL 21.05.2018) | 2.819.952,68 | 2.819.952,68 | 2.819.952,68 |

Con delibera di Consiglio dell'Unione Bassa Reggiana n.38 del 23.12.2010 di recepimento delle funzioni relative ai servizi scolastici ed educativi dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo, si è provveduto ad approvare il relativo schema di convenzione già approvato nei Consigli Comunali, nonché ad approvare la costituzione, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000, di un'Azienda Speciale denominata "Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana", alla quale è stata affidata la gestione dei servizi educativi dell'Unione Bassa Reggiana, insieme allo Statuto della stessa.

In virtù dell'affidamento della gestione dei servizi educativi 0/6 anni all'Azienda Speciale dell'Unione, per il triennio 2020/2022 le seguenti unità di personale trasferite nel corso dell'anno 2011 dai Comuni alle dipendenze dell'Unione sono comandate all'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana:

- n.1 Responsabile Direttivo Amministrativo cat.D3 in comando a tempo parziale per 24/36 all'Azienda Speciale e per 12/36 al Comune di Luzzara;
- n.1 Assistente Sociale cat.D1 in comando a tempo pieno;
- n.3 Istruttore Amministrativo-Contabile cat.C, di cui n.2 in comando a tempo pieno e n.1 in comando a 18/36 al Comune di Luzzara;
- n.27 Istruttore Educativo cat.C in comando a tempo pieno;
- n.6 Istruttore Scolastico cat.C in comando a tempo pieno;
- n.1 Collaboratore di Cucina cat.B3 in comando a tempo pieno;
- n.6 Assistente Scolastico Esperto cat.B1 in comando a tempo pieno;
- n.1 Assistente Scolastico cat.A in comando a tempo pieno.

Rapporti di lavoro flessibile

Ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Dirigenti interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2011 gli enti locali devono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell'anno 2009. Conseguentemente, si valuterà l'opportunità di assumere a tempo determinato mediante lo scorrimento di graduatorie già disponibili ed in corso di validità (anche in convenzione con altri Enti Pubblici), come da disposizioni di legge in materia ovvero mediante richiesta di avviamento degli iscritti al competente Centro per l'Impiego, entro il limite imposto dalla norma di cui sopra, o ancora tramite il ricorso alla somministrazione di lavoro.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a forme di lavoro flessibile nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, aggiornando il fabbisogno con deliberazione di Giunta Unione, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione. Nel corso del 2020 i Comuni di Luzzara e Gualtieri hanno ceduto parte dei propri spazi spazi di spesa per le assunzioni di lavoro flessibile dell' Unione anno 2020, come da comunicazione agli atti.

Per l'annualità 2020 le assunzioni di lavoro flessibile previste su base annua aggiornate alla data di approvazione del presente piano sono le seguenti:

DIREZIONE:

- assunzione a tempo determinato della figura di Direttore operativo a tempo determinato extra dotazione organica al quale affidare la direzione e il coordinamento dell'Unione

SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.):

- Un dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C in comando a tempo parziale dal Comune di Novellara per svolgimento funzioni di coordinamento del servizio associato fino alla copertura a tempo indeterminato del posto previsto nella presente programmazione;

NUOVO UFFICIO DI PIANO - SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (S.S.I.Z.):

- una dipendente ASL in convenzione in qualità di Responsabile di Servizio del Nuovo Ufficio di Piano (NUP);
- n.1 assistente sociale e n.1 educatore professionale dipendenti dell'ASL, tramite assegnazione funzionale al S.S.I.Z.;
- una dipendente ASL assegnata a tempo parziale al Servizio Sociale Integrato Zonale in qualità di Coordinatore del S.A.A. (Servizio Assistenza Anziani);
- n.2 assistenti Sociali cat.D1 assunte a tempo pieno in somministrazione lavoro a tempo determinato per il progetto P.O.N.Inclusione finanziato dal Fondo Sociale Europeo, per tutto il periodo di finanziamento del progetto;

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE:

- Un dipendente con la qualifica di Istruttore direttivo tecnico Cat. D1 in comando dal Comune di Luzzara per 4 ore settimanali per svolgimento funzioni di Responsabile dell'Ufficio;

UFFICIO RICOSTRUZIONE SISMA:

- assegnazione a tempo determinato all'Ufficio Ricostruzione Sisma del personale assunto tramite somministrazione lavoro con profili di carattere tecnico e amministrativo dalla Struttura Commissariale della Regione Emilia Romagna, istituita ai sensi dell'art.1, comma 2 del D.L.74/2012, tramite l'utilizzo di finanziamenti regionali stanziati per gli Enti colpiti dal sisma dell'Emilia del 20 e 29 maggio 2012;

SEGRETERIA DI DIREZIONE-MARKETING:

- Incarico a dipendente del Comune di Novellara ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 23.12.2004 n.311, per la " Redazione studio di fattibilità per la realizzazione di un modello infrastruttura IT information technology e di servizi finalizzati a supportare la trasformazione digitale e innovazione tecnologica";
- Incarico a dipendente del Comune di Guastalla ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 23.12.2004 n.311, per la comunicazione istituzionale dell'Ente;
- una unità di profilo amministrativo cat.C in comando a tempo pieno dal Comune di Gualtieri a supporto delle funzioni di segreteria dell'Unione;

SERVIZIO UNICO PERSONALE:

- una dipendente con la qualifica di Istruttore Direttivo Amministrativo cat.D1 in comando dal Comune di Poviglio per 12 ore settimanali a supporto dell'attività di gestione giuridica del personale con particolare riferimento alla rilevazione presenze;
- un dipendente con la qualifica di Istruttore Direttivo cat. D1 in comando dall'Asp per 6 ore settimanali a supporto dell'attività previdenziale;

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.):

- Una dipendente con la qualifica di Istruttore direttivo amministrativo Cat. D1 in comando dal Comune di Luzzara per 6 ore settimanali per svolgimento funzioni di Responsabile del SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;
- Una dipendente con la qualifica di Istruttore amministrativo-contabile Cat. C (29/36) in comando al 50% dal Comune di Luzzara per svolgimento funzioni di SUAP associato conferite dai Comuni all'Unione e recepite con delibera di C.U.n.13 del 19.07.2011;

POLIZIA MUNICIPALE:

- assunzione a tempo determinato con incarico dirigenziale in qualità di Comandante del Corpo di Polizia Municipale ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.lgs. 267/2000;
- comando parziale presso il Corpo di Polizia Municipale di una dipendente del Comune di Brescello cat.B1 con il profilo di "Esecutore amministrativo specializzato" per 16/36, di una dipendente del Comune di Boretto cat.B3 con il profilo di "Esecutore amministrativo" per 16/36 e di una dipendente del Comune di Poviglio cat.B3 con il profilo di "Collaboratore amministrativo" per 14/36 per lo svolgimento di funzioni in collaborazione ed a supporto della Polizia Municipale, rientranti tra quelle previste dalla convenzione per il conferimento del servizio all'Unione.

SERVIZI EDUCATIVI:

comando parziale per 12 ore mensili di una dipendente del Comune di Guastalla inquadrata in categoria D3 da destinare allo svolgimento di alcune funzioni di coordinamento per i servizi educativi dell'Unione Bassa Reggiana gestiti tramite l'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana

Art. 67, comma 3, lettera i) del C.C.N.L. 21 maggio 2018 (ex art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999)

Alla data di redazione del presente documento non sono ancora state previste integrazioni del fondo del salario accessorio del personale per l'annualità 2020 ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera i) del C.C.N.L. 21 maggio 2018 (ex art.15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999). L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a detto istituto contrattuale nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, senza che ciò implichia la modifica al presente documento di programmazione.

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'Ente non possiede alcun immobile.

4. Strumenti di programmazione ulteriori

• Piano degli incarichi

L'art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008 dispone che in sede previsionale venga fissato un limite di spesa annuale per incarichi di collaborazione autonoma.

Tale limite viene fissato in sede previsionale nella percentuale dello 0,50% della spesa di personale deliberata a rendiconto del penultimo anno a cui si riferisce il programma:

Per l'annualità 2021 la base di calcolo è il rendiconto 2019 (spesa di personale contabilizzata ai macroaggregati 101,102,103 e 109) totale € 5.279.483,65, il limite si fissa ad € 26.397,42.

Per l'annualità 2022 dovrà essere calcolato in base alle risultanze a rendiconto 2020 e per l'annualità 2023 dovrà essere calcolato in base alle risultanze a rendiconto 2021.

Sono esclusi dal presente programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016, in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- a. *Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).*
- b. *Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).*
- c. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, compresi quelli conferiti a società di professionisti.*
- d. *Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione).*
- e. *Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.*
- f. *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).*
- g. *Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.*
- h. *Incarichi per la formazione del personale.*

L'elenco degli incarichi previsti per l'annualità 2021 è il seguente:

| Servizio competente | Descrizione |
|---------------------|-----------------|
| | Nessun incarico |

- **Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021-2022**

scheda A:

SCHEDA B

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità

Si rinvia a quanto disposto, del vigente Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili.